



Codice Ente 10046

CITTÀ DI CALOLZIOCORTE

PROVINCIA DI LECCO

N. 33

Registro Deliberazioni

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2021

Il giorno ventuno Ottobre duemilaventidue alle ore 20:30, nella Sala Consiliare del Palazzo Municipale, in P.za V. Veneto, n. 13, è stato convocato, in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione, il Consiglio comunale di Calolziocorte.

All'appello iniziale risultano presenti:

Componente	Presente	Assente
GHEZZI MARCO	X	
VALSECCHI ALDO	X	
VALSECCHI CRISTINA	X	
BALOSI CELESTINA	X	
MAGGI PAMELA		X (G)
BONAITI MARCO	X	
DOMENICO		
CAREMI LUCA	X	
BUTTI DANIELE	X	
PEDEFERRI EBE	X	

Componente	Presente	Assente
MASTROBERARDINO FABIO PIO	X	
RIGAMONTI ELEONORA	X	
GANDOLFI DARIO	X	
VALSECCHI CESARE	X	
MAZZOLENI SONIA	X	
COLA PAOLO	X	
COLOSIMO DIEGO	X	
VANOLI DANIELE	X	
TOTALE	16	1

- Consiglieri entrati in aula nel corso della seduta: ==
- Consiglieri assentatisi durante la seduta: ==
- Numero di consiglieri presenti al momento della votazione: 16

Presiede il SINDACO ING. MARCO GHEZZI

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, DOTT. GIUSEPPE PARENTE, che cura la redazione del presente verbale avvalendosi del dott. Fabio Sampietro, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2021

Il Sindaco/Presidente sottopone al Consiglio Comunale, per l'approvazione, l'allegata proposta di deliberazione n. 27 del 17-10-2022 convalidata con firma elettronica debole dal Responsabile ad interim del Settore SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI, DOTT. GIUSEPPE PARENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Vista la proposta n. 27 del 17-10-2022 di deliberazione relativa all'oggetto, a norma del vigente Piano triennale della prevenzione della corruzione.

Dato atto che:

- sono stati acquisiti i pareri favorevoli ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 - 1° comma e 147-bis e quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni allegati al presente atto;
- non sussistono, ai sensi del Piano triennale della prevenzione della corruzione, obblighi di astensione né conflitti di interesse da parte degli amministratori nell'adozione del presente atto deliberativo.

Visto:

- lo Statuto Comunale;
- il D.Lgs. n. 267/2000.

Preso atto dell'andamento dei lavori consiliari e della discussione svoltasi

– omissis – discussione: a termini dell'art. 63 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale il verbale integrale, con l'illustrazione del relatore e gli interventi dei consiglieri, è registrato su file audio e conservato agli atti dell'odierna seduta.

con n. 13 voti favorevoli, n. 2 contrari (consiglieri COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio), n. 1 astenuto (consigliere MAZZOLENI SONIA del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica), espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri votanti su 16 presenti

D E L I B E R A

1. Di **approvare** la proposta di deliberazione in premessa indicata, nel testo che si allega al presente provvedimento;
2. Di demandare al Responsabile del Settore SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI tutti i successivi provvedimenti inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento;
3. Di disporre la trasmissione informatica del presente atto al Settore SERVIZI ECONOMICO-FINANZIARI.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con n. 13 voti favorevoli, n. 2 contrari (consiglieri COLOSIMO DIEGO - VANOLI DANIELE del gruppo consiliare Cambia Calolzio), n. 1 astenuto (consigliere MAZZOLENI SONIA del gruppo consiliare Cittadini Uniti per Calolziocorte – Lista Civica), espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri votanti su 16 presenti, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/00.

ALLEGATI:

- a) Proposta n. 27 del 17-10-2022 del Servizio CONTABILITA'
- b) Parere regolarità tecnica ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000
- c) Parere regolarità contabile ex art. 49 D.Lgs. n. 267/2000
- d) Parere del Revisore Unico dei Conti

Proposta di deliberazione di CONSIGLIO numero 27 del 17-10-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2021

<i>Ufficio Proponente</i>	Settore Servizi Economico Finanziari
<i>Responsabile del procedimento</i>	Funzionario Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari
<i>Relatore</i>	Sindaco

Premesso che:

- l'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011 dispone che gli enti locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti e organismi strumentali e le proprie società controllate e partecipate;
- l'art. 151 c. 8 del D.Lgs 267/2000 individua nel 30 settembre dell'esercizio successivo il termine ultimo per l'approvazione del bilancio consolidato da parte dell'ente locale;
- in base all'art. 233 bis del D.Lgs 267/2000 il bilancio consolidato è predisposto secondo le modalità e lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, e successive modificazioni;
- gli enti locali sono tenuti a redigere il bilancio consolidato in base al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 del D.lgs 118/2011);
- in base all'art. 239 comma 1, lettera d-bis) l'organo di revisione redige una relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis e sullo schema di bilancio consolidato, entro il termine previsto dal regolamento di contabilità e comunque non inferiore a 20 giorni, decorrente dalla trasmissione della stessa proposta approvata dall'organo esecutivo;

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n. 116 del 23.11.2021 con la quale, in applicazione del richiamato "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato", sono stati approvati i seguenti due elenchi:

- elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Calolziocorte, comprendente i seguenti soggetti.

Ente/Società	Quota partecipazione	Classificazione	Legame	Rilevanza
Ausm Srl	100%	Società controllata – art. 11 quater D.Lgs. 118/2011	Diretta	SI
Silea SpA	1,007%	Società partecipata – art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Diretta	SI
Seruso SpA	0,81063%*	Società partecipata – art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Indiretta (controllata da Silea SpA)	SI
Lario Reti Holding SpA	0,38%	Società partecipata – art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Diretta	SI
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	25%**	Ente strumentale partecipato – art. 11 ter comma 2 D.Lgs. 118/2011	Diretta	NO, irrilevanza contabile

*Al 31.12.2021 la partecipazione di Silea in Seruso si è ridotta al 64,45% (v. NI Silea) e si determina così una partecipazione indiretta del Comune in tale data pari a 0,649%

**Con atto notarile rep. 26.11.2021 la riduzione da 5 a 4 del numero dei soci determina una partecipazione del Comune pari al 25%

- elenco degli enti componenti il Gruppo Amministrazione pubblica del Comune di Calolziocorte oggetto di consolidamento per l'esercizio 2021, comprendente i seguenti soggetti:

Ente/Società	Quota partecipazione	Classificazione	Metodo consolidamento	Consolidamento tramite gruppo
Ausm Srl	100%	Società controllata – art. 11 quater D.Lgs. 118/2011	Integrale	NO
Silea SpA	1,007%	Società partecipata – art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Proporzionale	SI
Seruso SpA	0,81063%*	Società partecipata – art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Proporzionale	SI
Lario Reti Holding SpA	0,38%	Società partecipata – art. 11 quinquies D.Lgs. 118/2011	Proporzionale	NO

*Al 31.12.2021 la partecipazione di Silea in Seruso si è ridotta al 64,45% (v. NI Silea) e si determina così una partecipazione indiretta del Comune in tale data pari a 0,649%

Richiamate:

1. la deliberazione del Consiglio comunale n.45 del 30.09.2021 con la quale è stato approvato il bilancio consolidato al 31.12.2020
2. la deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 29.04.2022 con la quale è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2021, comprendente il conto economico e lo stato patrimoniale predisposti secondo i criteri della contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 118/2011;
3. la deliberazione n. 86 del 26.09.2022 con cui la Giunta comunale ha approvato lo schema di bilancio consolidato esercizio 2021 costituito da:
 - Conto economico e Stato patrimoniale
 - Relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa

Rilevato che per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati adottati gli schemi contabili messi a disposizione sul sito Arconet della Ragioneria generale dello Stato;

Vista la relazione del revisore dei conti, redatta secondo quanto disposto dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 11 bis del D.Lgs. 118/2011;

Dato atto che nella fase deliberativa della presente proposta sono acquisiti i pareri prescritti dall'art. 49 – 1° comma del D.Lgs. 267/2000;

Visti i contenuti dell'istruttoria resa dal Responsabile ad interim del Settore Servizi Economico Finanziari e ritenuto di condividerli e farli propri;

SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE QUANTO SEGUE

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e vengono qui integralmente richiamate;
2. di approvare il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione pubblica Comune di Calolziocorte per l'esercizio 2021 costituito dai seguenti allegati quale parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione:
 - Conto economico e Stato patrimoniale
 - relazione sulla gestione consolidata comprendente la nota integrativa
3. di demandare al Responsabile ad interim del Settore Servizi Economico Finanziari tutti i successivi provvedimenti inerenti e conseguenti all'adozione del presente provvedimento:
 - pubblicazione del bilancio consolidato nel sito internet dell'ente, nella sezione dedicata ai bilanci, ai sensi dell'art. 227, c. 6 bis del Tuel D.Lgs. 267/2000;
 - trasmissione alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 118/2011, dell'art. 13 L. 196/2009 e del decreto mef del 12.05.2016;

4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in considerazione dell'urgenza di provvedere in merito.

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

- a) conto economico e stato patrimoniale
- b) relazione della gestione consolidata comprendente la nota integrativa
- c) parere Organo di Revisione

Li, 17.10.2022

IL RESPONSABILE AD INTERIM DEL
SETTORE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI
Dott. Giuseppe Parente

IL PRESIDENTE
ING. MARCO GHEZZI

IL FUNZIONARIO VERBALIZZANTE
DOTT. FABIO SAMPIETRO

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 27 del 17-10-2022
OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2021

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, verificata l'istruttoria della pratica e riconosciutane la regolarità e la completezza, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 17-10-2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE COMPETENTE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 27 del 17-10-2022

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2021

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si dà atto che sulla proposta di deliberazione sono stati resi i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 267/00:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e degli artt. 3 e 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, si esprime parere **Favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Calolziocorte, li 17-10-2022

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
DEL SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



Deliberazioni di Consiglio n° 33/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSOLIDATO ESERCIZIO 2021

Deliberazione affissa all'Albo pretorio di questo Comune il giorno 08-11-2022 per rimanervi per quindici giorni consecutivi e cioè fino al giorno 23-11-2022.

Li 08-11-2022

L'ADDETTO ALLE PUBBLICAZIONI
ELENA MAITRE

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

[] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000

[X] Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Li 08-11-2022

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE PARENTE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

SCHEMA DI BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		31.12.2021	31.12.2020	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
	Proventi da tributi	5.442.749,43	6.247.741,43		
2	Proventi da fondi perequativi	1.025.855,31	1.017.582,42		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.216.310,18	1.342.972,48		
a	Proventi da trasferimenti correnti	1.068.776,68	1.211.764,97		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	147.533,50	131.207,51		E20c
c	Contributi agli investimenti	-	-		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.730.774,04	1.857.525,11	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	807.729,84	657.332,17		
b	Ricavi della vendita di beni	-	-		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	923.044,20	1.200.192,94		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	129.129,47	113.078,27	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	905.171,93	919.534,19	A5	A5 a e b
	Totale componenti positivi della gestione A)	10.449.990,36	11.498.433,90		
9	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	220.127,76	264.876,36	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.156.785,32	4.657.621,07	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	22.166,60	25.616,64	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	571.556,00	528.586,51		
a	Trasferimenti correnti	564.793,42	499.834,86		
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	-	-		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	6.762,58	28.751,65		
13	Personale	2.268.067,81	2.570.677,69	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.682.998,78	1.971.711,64	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	36.545,89	26.973,53	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.640.408,40	1.940.133,14	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.180,49	2.011,47	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	4.864,00	2.593,50	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	9.815,42	886,36	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	802,72	1.400,16	B12	B12
17	Altri accantonamenti	70.584,86	834.094,88	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	162.014,80	154.691,05	B14	B14
	Totale componenti negativi della gestione B)	10.164.920,07	11.008.389,64		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	285.070,29	490.044,26		
19	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	Proventi finanziari				
a	Proventi da partecipazioni	14.356,89	519.356,89	C15	C15
b	da società controllate	-	505.000,00		
c	da società partecipate	14.356,89	14.356,89		
d	da altri soggetti	-	-		
20	Altri proventi finanziari	5.260,97	64.966,79	C16	C16
	Totale proventi finanziari	19.617,86	584.323,68		
21	Oneri finanziari				
a	Interessi ed altri oneri finanziari	85.110,55	166.107,40	C17	C17
b	Interessi passivi	85.110,55	166.107,40		
	Altri oneri finanziari	-	-		
	Totale oneri finanziari	85.110,55	166.107,40		
	Totale (C)	- 65.492,69	418.216,28		
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Rivalutazioni	16.695,23	-	D18	D18
23	Svalutazioni	620.283,08	15.399,60	D19	D19
	Totale (D)	- 603.587,85	- 15.399,60		
24	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	Proventi straordinari				
a	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	2.968,35	8.548,42		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	151.390,50	179.433,61		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	371.001,45	21.566,69		E20c
e	Altri proventi straordinari	51.460,55	9.756,53		
	Totale proventi	576.820,85	219.305,25		
25	Oneri straordinari				
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-	E21	E21
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	339.065,04	425.948,64		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	-	1.051,33		E21a
d	Altri oneri straordinari	-	-		E21d
	Totale oneri	339.065,04	426.999,97		
	Totale (E) (E20-E21)	237.755,81	- 207.694,72		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	- 146.254,44	685.166,22		
26	Imposte	180.099,53	166.277,04	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 326.353,97	518.889,18	23	23
29	Risultato dell'esercizio di Gruppo	- 321.930,51	520.328,10		
30	Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 4.423,46	- 1.438,92		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2021	31.12.2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
1	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	-	-	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-		
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	costi di impianto e di ampliamento	1.787,34	3.562,99	BI1	BI1
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	BI2	BI2
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	2.098,47	2.405,78	BI3	BI3
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	793,19	1.259,79	BI4	BI4
5	avviamento	-	-	BI5	BI5
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	1.285,88	32.089,97	BI6	BI6
9	altre	125.050,66	58.502,28	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	131.015,54	97.820,81		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	20.507.491,39	20.542.247,39		
1.1	Terreni	-	-		
1.2	Fabbricati	-	-		
1.3	Infrastrutture	19.703.328,02	19.901.767,53		
1.9	Altri beni demaniali	804.163,37	640.479,86		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	16.375.390,61	15.962.829,80		
2.1	Terreni	2.521.016,43	2.521.016,43	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.2	Fabbricati	10.808.453,99	10.427.107,50		
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.3	Impianti e macchinari	2.538.974,82	2.548.917,59	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	-	-		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	289.731,59	225.948,66	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	17.849,10	35.168,21		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	30.075,17	31.964,26		
2.7	Mobili e arredi	57.982,85	75.173,50		
2.8	Infrastrutture	-	-		
2.99	Altri beni materiali	111.306,66	97.533,65		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	328.579,21	356.448,70	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	37.211.461,21	36.861.525,89		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	511.290,80	494.574,58	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	-	-	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	443.418,41	443.418,41	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	67.872,39	51.156,17		
2	Crediti verso	119,52	119,52	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	-	-		
b	imprese controllate	-	-	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	-	-	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	119,52	119,52	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	-	-	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	511.410,32	494.694,10		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	37.853.887,07	37.454.040,80		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	20.880,92	36.346,34	CI	CI
	Totale	20.880,92	36.346,34		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	275.002,52	354.344,99		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	-	-		
b	Altri crediti da tributi	267.395,19	312.876,28		
c	Crediti da Fondi perequativi	7.607,33	41.468,71		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	744.297,54	448.337,56		
a	verso amministrazioni pubbliche	634.586,62	305.656,19		
b	imprese controllate	-	-		CII2
c	imprese partecipate	-	-	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	109.710,92	142.681,37		
3	Verso clienti ed utenti	1.036.273,94	603.523,30	CII1	CII1
4	Altri Crediti	211.128,24	644.479,85	CII5	CII5
a	verso l'erario	177.581,34	180.851,20		
b	per attività svolta per c/terzi	-	-		
c	altri	33.546,90	463.628,65		
	Totale crediti	2.266.702,24	2.050.685,70		

	STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	31.12.2021	31.12.2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	partecipazioni	-	-	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	altri titoli	-	-	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	-	-		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	6.506.191,64	6.272.382,39		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	6.506.191,64	6.272.382,39		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-		
2	Altri depositi bancari e postali	3.507.502,23	3.726.501,05	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	5.874,04	223,31	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-		
	Totale disponibilità liquide	10.019.567,91	9.999.106,75		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	12.307.151,07	12.086.138,79		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	68,12	3,20	D	D
2	Risconti attivi	3.293,18	3.487,67	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	3.361,30	3.490,87		
	TOTALE DELL'ATTIVO	50.164.399,44	49.543.670,46		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		31.12.2021	31.12.2020	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I II b c d e f III IV V VI VII	A) PATRIMONIO NETTO				
	Patrimonio Netto di Gruppo				
	Fondo di dotazione	5.800.252,04	5.800.252,04	AI	AI
	Riserve	31.369.030,87	30.188.336,44		
	da capitale	-	-	AII, AIII	AII, AIII
	da permessi di costruire	180.307,20	65.268,17		
	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	29.501.110,64	28.507.329,01		
	altre riserve indisponibili	1.685.441,86	1.615.739,26		
	altre riserve disponibili	2.171,17	-		
	Risultato economico dell'esercizio	- 321.930,51	520.328,10	AIX	AIX
	Risultati economici di esercizi precedenti	662.638,36	351.349,65	AVII	
	Riserve negative per beni indisponibili	-	-		
	Totale Patrimonio netto di gruppo	37.509.990,76	36.860.266,23		
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	21.346,92	8.220,82		
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	- 4.423,46	- 1.438,92		
	Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	16.923,46	6.781,90		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	37.526.914,22	36.867.048,13		
1 2 3 4	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	per trattamento di quiescenza	-	-	B1	B1
	per imposte	8.533,28	3.498,28	B2	B2
	altri	128.259,49	146.587,42	B3	B3
	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	136.792,77	150.085,70		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	22.106,01	22.641,97	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	22.106,01	22.641,97		
	D) DEBITI (1)				
	Debiti da finanziamento	1.900.231,77	2.614.185,17		
a b c d 2 3 4 a b c d e 5 a b c d I II	prestiti obbligazionari	1.112.621,04	1.633.767,12	D1e D2	D1
	v/ altre amministrazioni pubbliche	17.256,80	19.413,90		
	verso banche e tesoriere	476.383,76	474.184,67	D4	D3 e D4
	verso altri finanziatori	293.970,17	486.819,48	D5	
	Debiti verso fornitori	1.330.521,63	1.523.252,47	D7	D6
	Acconti	137,43	142,31	D6	D5
	Debiti per trasferimenti e contributi	241.181,36	246.577,52		
	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	-	-		
	altre amministrazioni pubbliche	176.286,78	222.321,66		
	imprese controllate	-	-	D9	D8
	imprese partecipate	264,49	516,82	D10	D9
	altri soggetti	64.630,09	23.739,04		
	altri debiti	764.512,58	777.579,14	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	tributari	231.354,83	208.294,11		
	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	111.761,97	114.125,66		
	per attività svolta per c/terzi (2)	-	-		
	altri	421.395,78	455.159,37		
	TOTALE DEBITI (D)	4.236.584,77	5.161.736,61		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	141.317,01	182.918,26	E	E
	Risconti passivi	8.100.684,66	7.159.239,79	E	E
	Contributi agli investimenti	7.584.091,75	6.645.301,79		
	da altre amministrazioni pubbliche	7.163.282,29	6.200.474,47		
	da altri soggetti	420.809,46	444.827,32		
	Concessioni pluriennali	-	-		
	Altri risconti passivi	516.592,91	513.938,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.242.001,67	7.342.158,05		
	TOTALE DEL PASSIVO	50.164.399,44	49.543.670,46		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	-	-		
	2) beni di terzi in uso	428.542,00	428.542,00		
	3) beni dati in uso a terzi	-	-		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	99.443,01	104.994,89		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-		
	7) garanzie prestate a altre imprese	45.527,98	11.550,59		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	573.512,99	545.087,48		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COMUNE DI CALOLZIOCORTE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31.12.2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indice

Premessa.....	1
1. Finalità del Bilancio consolidato.....	2
2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi.....	2
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte.....	6
4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte.....	7
5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica.....	8
6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica.....	10
7. La composizione delle risultanze.....	12
8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato.....	14

Premessa

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione riporta i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e si completa della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

1. Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 116 del 23.11.2021.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Calolziocorte conduce la propria attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

2. Riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi

Dal punto di vista operativo, il bilancio consolidato è stato introdotto nell'ambito della riforma che ha dato corso al processo di armonizzazione contabile. È disciplinato, in particolare, dal D.lgs. 118/2011, artt. 11-bis e seguenti ed allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"; per quanto non specificatamente previsto è fatto rinvio ai principi contabili generali civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Con l'ultimo D.M. 1° settembre 2021 sono stati apportati aggiornamenti al principio contabile applicato del bilancio consolidato ed agli schemi collegati che hanno, in particolare, riguardato il consolidamento con metodo integrale delle partecipazioni totalitarie e la rappresentazione delle quote di pertinenza di terzi.

Il bilancio consolidato rientra ormai tra gli strumenti contabili ordinari per il presidio dell'andamento economico patrimoniale delle pubbliche amministrazioni, nel caso specifico esteso a tutti quegli organismi, anche di natura privatistica, che hanno in essere un rapporto di controllo e committenza con le amministrazioni pubbliche.

Tale funzione è testimoniata anche dai numerosi orientamenti e dalle pronunce che sempre più gli organi di controllo stanno formalizzando in ordine alle corrette procedure di predisposizione e formalizzazione del bilancio di gruppo.

Tra queste si segnala la deliberazione n. 114/2021/PRSE con cui la Corte dei Conti Veneto ha evidenziato l’*“importanza della correttezza dei flussi informativi nella BDAP e nelle altre banche dati pubbliche all’uopo sottolineando come, in specie, non si tratta di meri adempimenti a fini statistici in quanto, come pure evidenziato dalla Sezione delle autonomie “tali banche dati – per la realizzazione e la manutenzione delle quali si impiegano ingenti risorse – sono strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria”*. In materia era già intervenuta anche la Corte dei Conti Piemonte, con la deliberazione n. 88/2020/PRSE, che, sottolineando l’indispensabile ruolo coperto dai flussi informativi confluiti nelle banche dati pubbliche e nel riscontrare un erroneo caricamento di dati sulla BDAP, aveva altresì evidenziato la necessità che l’Ente operi *“senza ritardo ogni rettifica utile ad assicurare la conformità dei dati inseriti nella BDAP rispetto ai dati contenuti nei documenti di bilancio approvati dall’Organo consiliare”*.

Sempre con la deliberazione n. 114/2021/PRSE, la Corte dei Conti Veneto ha altresì richiamato l’attenzione sulle misure sanzionatorie statuite dall’art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/2016, *“che impongono il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, in caso di mancato rispetto dei termini per l’approvazione di determinati documenti contabili”*. Nel merito si ricorda che, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l’approvazione di una serie di atti contabili, di cui nel caso concreto il bilancio consolidato, ed in caso di mancato invio degli stessi alla BDAP, risulta difatti preclusa la possibilità per l’ente inadempiente di portare a termine delle assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale. La Corte dei Conti Valle d’Aosta, con la pronuncia n. 5/2021/PRSE, ha altresì chiarito che, in caso di tardiva trasmissione dei documenti previsti alla BDAP, costituiscono violazione del divieto di cui all’art. 9, co. 1-quinquies del D.L. 113/2016 anche quelle assunzioni definite precedentemente ma aventi decorrenza del rapporto di lavoro all’interno del periodo di divieto. Come evidenziato dalla Corte dei Conti Emilia Romagna, con delibera n. 2/2022/PRSE, il divieto opera anche nei confronti di *“contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della richiamata disposizione”*.

È importante sottolineare come le conseguenze delle irregolarità nell’approvazione del bilancio consolidato possano anche determinare ipotesi di danno erariale; nella pronuncia n. 41/2020, la Corte dei Conti Marche aveva rilevato responsabilità nei confronti di dirigenti comunali che avevano posto in essere assunzioni in violazione di quanto previsto all’art. 9, co. 1-quinquies, del D.L. 113/2016, provvedendo a sanzionare gli stessi configurando una fattispecie di danno erariale. Altresì con la Sentenza n. 105/2022, la Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale centrale d’Appello, ha condannato il comportamento di un dirigente che ha provveduto all’assunzione di personale, seppur informato della mancata approvazione del bilancio consolidato entro i termini, in quanto, trattandosi di divieto *“assoluto e inderogabile”*, tutte *“le condotte poste in essere in violazione dello stesso rendono nulli gli atti che ne conseguono”*, proseguendo la nullità fino al momento dell’adempimento dell’onere da parte dell’Amministrazione. Secondo la Corte, l’illiceità della condotta del dirigente non può essere scriminata sulla base della *“presunta necessità”* e assenza di

“interesse personale” da parte dello stesso poiché “il “buon” fine non può giustificare il mezzo adoperato”.

Dal punto di vista più strettamente procedurale, la Corte dei Conti Valle d'Aosta, nella deliberazione n. 2/2020/FRG, si è espressa sui termini di approvazione del perimetro di consolidamento specificando che *“secondo il principio contabile 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 il Bilancio consolidato del Gruppo di un'amministrazione pubblica è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento, individuata dall'Ente capogruppo alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce. Una prima delibera di Giunta ... di individuazione di due elenchi, uno contenente gli Organismi e gli Enti del GAP e uno contenente i predetti soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento, dovrebbe essere approvata entro il 31 dicembre di ogni anno. Tenuto però conto che nel paragrafo 3.1, secondo capoverso del citato principio contabile, vengono consentiti aggiornamenti ai due elenchi menzionati e che, per le verifiche di rilevanza richieste dallo stesso paragrafo 3.1 è opportuno il Rendiconto dell'anno di riferimento, che l'Ente approva entro il 30 aprile, se ne desume la possibilità di adottare delibere di Giunta di aggiornamento degli elenchi GAP e definizione del perimetro di consolidamento anche successive al 30 aprile, nel rispetto, comunque, del termine di approvazione del Bilancio consolidato del 30 settembre di ciascun anno”.* La medesima pronuncia, nell'esaminare alcuni passaggi tecnici del processo di aggregazione dei singoli bilanci nel documento consolidato, ha evidenziato come, pur riconoscendo la possibilità di ammettere, nelle direttive specifiche che ogni ente capogruppo è tenuto ad emanare nei confronti dei propri organismi, la deroga al principio di uniformità dei criteri di valutazione, ha altresì evidenziato come la stessa facoltà non possa però prescindere dalla ratio del principio di uniformità sostanziale, per la quale l'applicazione di criteri di valutazione uniformi consente di rendere intellegibile e veritiero il bilancio consolidato della Capo Gruppo.

Sempre la Corte dei Conti Valle d'Aosta, con delibera n. 5/2021/PRSE, ha evidenziato come il mancato invio delle comunicazioni inerenti l'inclusione della partecipazione nel perimetro di consolidamento e delle direttive rappresenti *“un'irregolarità che evidenzia un mancato presidio di aspetti di governance necessari quanto doverosi nel rapporto tra Ente capogruppo ed enti partecipati tenuto altresì conto che il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo che ne deve coordinare l'attività”.*

Nel medesimo parere la Corte ha altresì fornito ulteriori indirizzi; in particolare:

- ha sottolineato come risulti essenziale che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa al bilancio consolidato, ex art. 11-bis, comma 2, lett. a), del D. Lgs. n. 118/2011, siano presenti i contenuti minimi richiesti dal punto 5 del principio contabile 4/4 allegato al D. Lgs. 118/2011 in quanto l'eshaustività e trasparenza dei contenuti richiesti mira *“a fornire, a chiunque ad essa si approcci, un quadro preciso e, soprattutto, comprensibile di quanto posto in essere dall'Ente”.*
- accertando la presenza di difformità nella documentazione inerente il bilancio consolidato di un ente locale, ha altresì ricordato che *“al fine di valutare in concreto se e in che misura gli errori rilevati possano effettivamente inficiare il bilancio consolidato 2018 (ed anche quello del 2019, nell'invarianza dei saldi dovuti che da tali errori derivano), occorre far riferimento al principio di rilevanza, ovvero alla significatività ex se dell'errore, anche in rap-*

porto al relativo impatto sul bilancio. Ciò si ricava da quanto riportato al postulato n. 6, dell'allegato 1 al d.lgs. n. 118/2011: *Errori, semplificazioni e arrotondamenti sono tecnicamente inevitabili e trovano il loro limite nel concetto di rilevanza; essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari*". In tal senso sarà onere dell'ente locale provvedere alla correzione delle incongruenze rilevate *"in ossequio ai principi di veridicità, attendibilità e correttezza dei documenti contabili"* apportando *"rettifiche ai valori errati in sede di approvazione del bilancio consolidato 2020"* nonché *"dandone atto, in modo dettagliato, esaustivo e intellegibile, nella relativa nota integrativa"*.

- ha evidenziato come, in caso di differenza di annullamento negativa, *"qualora l'eccedenza negativa non sia riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, è possibile costituire una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di consolidamento"*

Ulteriormente, si segnalano pronunce anche in materia di definizione del perimetro di consolidamento. Nel dettaglio, la Corte dei Conti Lazio (Delibera n. 4/2021/PRSE), intervenendo in materia di eccezioni al principio di irrilevanza, ha ricordato che, anche in caso di partecipazioni infinitesimali dell'ente, *"confluiscono nel perimetro del consolidamento le società totalmente partecipate dalla capogruppo e, a prescindere da ogni criterio numerico e da ogni soglia di partecipazione, le società in house e gli enti partecipati destinatari di un affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo"*. In tal senso il principio dell'irrilevanza viene meno nel caso in cui enti e società siano destinatari di affidamento diretto; tale affidamento rileva anche nel caso in cui *"non sia stato effettuato dall'ente locale direttamente, ma da un ente strumentale dallo stesso partecipato (quale poteva configurarsi, ad esempio, un'autorità di ambito territoriale ottimale ai fini dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato), in quanto gli enti strumentali partecipati dagli enti locali rientrano, in base alle norme di cui al paragrafo 2 dell'allegato 4/4, così come modificate dal d.m. 11.8.2017, nel gruppo amministrazione pubblica"*.

Sempre in materia di eccezioni all'obbligo di consolidamento, la Corte dei Conti Piemonte (Delibera n. 66/2021/PAR), chiamata ad esprimersi sulla possibilità di ricondurre nell'ambito dell'eccezione all'obbligo di consolidamento per *"impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate"* (paragrafo 3.1 lett. b) dell'allegato 4/4 al D. Lgs 118/2011) quegli organismi che presentino difformità temporale nei bilanci *"atteso che può apparire eccessivamente gravoso imporre all'ente incluso nel "g.a.p." di programmare l'esercizio in aderenza alla programmazione della capogruppo"*, ha ricordato che le previsioni contenute nell'appendice tecnica dell'allegato 4/4 al D. Lgs n. 118 del 2011 sottolineano che, ai fini della redazione del consolidato, *"occorre procedere a delle specifiche operazioni, tra cui quelle che garantiscono l'uniformità temporale dei bilanci"*. In tal senso, nell'ambito del quesito posto, non risulta necessario *"ricorrere all'eccezione al consolidamento"* in quanto *"la problematica concernente la difformità temporale è stata prevista a monte dal legislatore ed è stata dallo stesso risolta. Per questo motivo nell'ipotesi in cui siano inclusi nel perimetro del consolidamento enti i cui bilanci presentino una difformità temporale si dovrà procedere con le operazioni di rettifica previste dal legislatore"*.

È infine utile ricordare come, a partire dal bilancio consolidato riferito al 31.12.2018, sia stato introdotto l'obbligo, per l'Organo di revisione di ciascun ente capogruppo, di redazione di uno specifico questionario-relazione da indirizzare alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti circa la predisposizione del documento contabile di gruppo. L'ultimo questionario-relazione, le cui linee guida sono state approvate con deliberazione n. 16/2020/INPR del 13.10.2020 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo
- Sezione V - Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della nota integrativa

Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'organo di revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

Rispetto alle suddette Linee guida, al momento della predisposizione della presente relazione, non si rilevano aggiornamenti.

Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Calolziocorte, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare eventualmente le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, il Comune di Calolziocorte adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate; nel corso del presente esercizio, l'ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate nel 2021 ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2022.

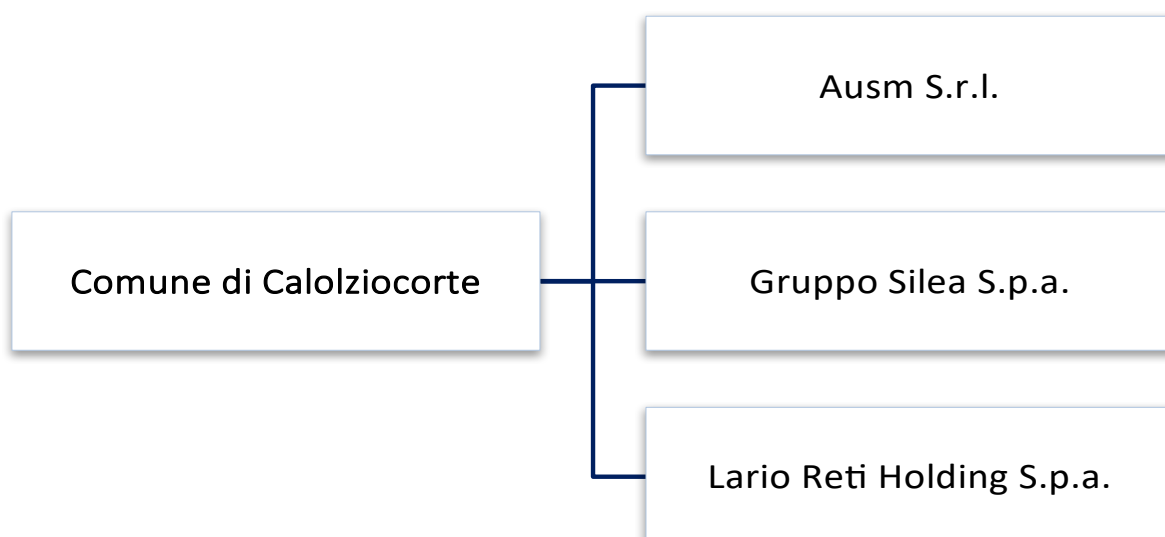
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte

Di seguito si riporta prospetto riassuntivo del Gruppo Pubblico Locale e del Perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 116 del 23.11.2021.

Organismo partecipato	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
Ausm S.r.l.	Diretta	100,00%	SI	SI
Società Intercomunale Leccese Ecologia	Diretta	1,007%	SI	SI

Organismo partecipato	Tipologia di partecipazione	% di partecipazione	Inserimento nel "Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte"	Inserimento nel perimetro di consolidamento
Ambiente S.p.a. - Silea S.p.a.				
Seruso S.p.a.	Indiretta tramite Silea S.p.a.	0,811% Al 31.12.2021 la partecipazione di Silea in Seruso si è ridotta al 64,45% (v. NI Silea) e si determina così una partecipazione indiretta del Comune pari a 0,649%	SI	SI
Lario Reti Holding S.p.a.	Diretta	0,38%	SI	SI
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	Diretta	20,00% - con atto notarile rep. 26.11.2021 la riduzione da 5 a 4 del numero dei soci determina una partecipazione del Comune pari al 25%	SI	NO partecipazione irrilevante in quanto l'organismo presenta parametri economico patrimoniali inferiori alle soglie obbligatorie per il consolidamento

Il Perimetro di consolidamento del Comune di Calolziocorte è quindi così costituito:



4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte

Il bilancio consolidato 2021 del Comune di Calolziocorte si chiude con una perdita consolidata di € 326.353,97.

La perdita consolidata scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Calolziocorte:

Conto economico	Comune (Conto economico 2021)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consoli- dato 2021
Componenti positivi della gestione	9.306.853	1.143.137	10.449.990
Componenti negativi della gestione	9.148.808	1.016.112	10.164.920
Risultato della gestione operativa	158.045	127.026	285.070
Proventi ed oneri finanziari	585.292	-650.784	-65.493
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-620.283	16.695	-603.588
<i>di cui organismi esclusi dal perimetro</i>			16.695
<i>- Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello</i>			16.695
Proventi ed oneri straordinari	237.756	0	237.756
Imposte sul reddito	150.215	29.884	180.100
Risultato di esercizio	210.594	-536.948	-326.354

Si evidenzia che tra le "Rettifiche di valore di attività finanziarie" si rilevano rivalutazioni per € 16.695,23 generate dalla rilevazione secondo il criterio del patrimonio netto al 31.12.2021 di quelle partecipazioni escluse dal perimetro di consolidamento poiché irrilevanti.

Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

5. Il Conto Economico consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	5.442.749	52,08%
Proventi da fondi perequativi	1.025.855	9,82%

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da trasferimenti e contributi	1.216.310	11,64%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	1.730.774	16,56%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0	0,00%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0,00%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	129.129	1,24%
Altri ricavi e proventi diversi	905.172	8,66%
Totale della Macro-classe A	10.449.990	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	220.128	2,17%
Prestazioni di servizi	5.156.785	50,73%
Utilizzo beni di terzi	22.167	0,22%
Trasferimenti e contributi	571.556	5,62%
Personale	2.268.068	22,31%
Ammortamenti e svalutazioni	1.682.999	16,56%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	9.815	0,10%
Accantonamenti per rischi	803	0,01%
Altri accantonamenti	70.585	0,69%
Oneri diversi di gestione	162.015	1,59%
Totale della Macro-classe B	10.164.920	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	14.357	73,18%
Altri proventi finanziari	5.261	26,82%
Totale proventi finanziari	19.618	100,00%
Interessi passivi	85.111	100,00%
Altri oneri finanziari	0	0,00%
Totale oneri finanziari	85.111	100,00%
Totale della Macro-classe C		-65.493

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	0	0,00%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	2.968	0,51%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	151.391	26,25%
Plusvalenze patrimoniali	371.001	64,32%
Altri proventi straordinari	51.461	8,92%
Totale proventi	576.821	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	339.065	100,00%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	0	0,00%
Totale oneri	339.065	100,00%

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Totale della Macro-classe E		237.756

6. Lo Stato Patrimoniale consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Calolziocorte e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2021)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolida- to 2021
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	52.139	78.876	131.016
Immobilizzazioni materiali	34.067.080	3.144.381	37.211.461
Immobilizzazioni Finanziarie	3.455.077	-2.943.667	511.410
Totale immobilizzazioni	37.574.297	279.590	37.853.887
Rimanenze	0	20.881	20.881
Crediti	4.279.224	-2.012.522	2.266.702
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0
Disponibilità liquide	6.512.868	3.506.700	10.019.568
Totale attivo circolante	10.792.092	1.515.059	12.307.151
Totale ratei e risconti attivi	0	3.361	3.361
TOTALE DELL'ATTIVO	48.366.389	1.798.010	50.164.399
Patrimonio netto	37.368.416	158.498	37.526.914
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			11.461
- Ausm S.r.l.			2
- Gruppo Silea S.p.a.			6.815
- Lario Reti Holding S.p.a.			4.644
Fondi per rischi ed oneri	0	136.793	136.793
TFR	0	22.106	22.106
Debiti	3.449.226	787.359	4.236.585
Ratei e risconti passivi	7.548.747	693.254	8.242.002
TOTALE DEL PASSIVO	48.366.389	1.798.010	50.164.399

Il patrimonio netto presenta un incremento di € 158.498,02 dato dalla somma algebrica tra il Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi - pari ad € 21.346,92 -, la variazione negativa del risultato d'esercizio - pari ad € 536.948,03 -, il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 11.460,77 - e la variazione positiva del risultato economico di esercizi precedenti (SPP - AIV) - pari

ad € 662.638,36 - dovuta alla rettifica degli utili distribuiti e rilevati a conto economico dal Comune nel 2021, ancorché riferiti ad esercizi precedenti e da scritture di pre-consolidamento di operazioni infragruppo.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	131.016	0,26%
Immobilizzazioni materiali	37.211.461	74,18%
Immobilizzazioni Finanziarie	511.410	1,02%
Totale immobilizzazioni	37.853.887	75,46%
Rimanenze	20.881	0,04%
Crediti	2.266.702	4,52%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0,00%
Disponibilità liquide	10.019.568	19,97%
Totale attivo circolante	12.307.151	24,53%
Totale ratei e risconti attivi	3.361	0,01%
TOTALE DELL'ATTIVO	50.164.399	100,00%
Patrimonio netto	37.526.914	74,81%
Fondi per rischi ed oneri	136.793	0,27%
TFR	22.106	0,04%
Debiti	4.236.585	8,45%
Ratei e risconti passivi	8.242.002	16,43%
TOTALE DEL PASSIVO	50.164.399	100,00%

7. La composizione delle risultanze

Nelle tabelle che seguono viene fornita evidenza dell'incidenza dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, al netto dei rapporti infragruppo, in relazione alle risultanze complessive del bilancio consolidato 2021 del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Calolziocorte.

Stato patrimoniale	Bilancio consoli- dato 2021	Comune di Calolziocorte		Ausm S.r.l.		Gruppo Silea S.p.a.		Lario Reti Holding S.p.a.		Procedure di consolida- mento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Immobilizzazioni immateriali	131.016	52.139	39,80%	40.490	30,90%	4.066	3,10%	34.320	26,20%		
Immobilizzazioni materiali	37.211.461	34.067.080	91,55%	2.108.644	5,67%	415.107	1,12%	620.630	1,67%		
Immobilizzazioni Finanziarie	511.410	3.455.077	675,60%	0	0,00%	241	0,05%	443.418	86,71%	-3.387.326	-662,35%
Totale immobilizzazioni	37.853.887	37.574.297	99,26%	2.149.134	5,68%	419.414	1,11%	1.098.368	2,90%	-3.387.326	-8,95%
Rimanenze	20.881	0	0,00%	0	0,00%	17.996	86,18%	2.885	13,82%		
Crediti	2.266.702	1.488.747	65,68%	563.896	24,88%	87.877	3,88%	126.183	5,57%		
Attività fin. che non cost. imm.ni	0	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%		
Disponibilità liquide	10.019.568	6.512.868	65,00%	3.208.870	32,03%	241.738	2,41%	56.092	0,56%		
Totale attivo circolante	12.307.151	8.001.614	65,02%	3.772.766	30,66%	347.610	2,82%	185.160	1,50%		
Totale ratei e risconti attivi	3.361	0	0,00%	131	3,90%	2.183	64,94%	1.048	31,17%		
TOTALE DELL'ATTIVO	50.164.399	45.575.911	90,85%	5.922.031	11,81%	769.207	1,53%	1.284.576	2,56%	-3.387.326	-6,75%
Patrimonio netto	37.526.914	37.371.126	99,58%							155.788	0,42%
di pertinenza del Gruppo	37.509.991	37.371.126	99,63%							138.865	0,37%
di pertinenza di terzi	16.923	0	0,00%							16.923	100,00%
Fondi per rischi ed oneri	136.793	0	0,00%	73.290	53,58%	59.847	43,75%	3.655	2,67%		
TFR	22.106	0	0,00%	0	0,00%	17.241	77,99%	4.865	22,01%		
Debiti	4.236.585	3.447.981	81,39%	144.863	3,42%	245.243	5,79%	398.498	9,41%		
Ratei e risconti passivi	8.242.002	7.548.747	91,59%	532.285	6,46%	3.638	0,04%	157.332	1,91%		
TOTALE DEL PASSIVO*	50.164.399	48.367.854	96,42%	750.438	1,50%	325.969	0,65%	564.350	1,13%	155.788	0,31%

*per gli organismi consolidati trattasi del totale passivo al netto del patrimonio netto

Conto economico	Bilancio consoli- dato 2021	Comune di Calolziocorte		Ausm S.r.l.		Gruppo Silea S.p.a.		Lario Reti Holding S.p.a.		Procedure di consolida- mento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Componenti positivi della gestione	10.449.990	9.296.727	88,96%	314.958	3,01%	495.077	4,74%	343.228	3,28%		
Componenti negativi della gestione	10.164.920	9.135.972	89,88%	234.929	2,31%	469.000	4,61%	325.019	3,20%		
Risultato della gestione operativa	285.070	160.755	56,39%	80.029	28,07%	26.077	9,15%	18.209	6,39%		
Proventi ed oneri finanziari	-65.493	-77.347	118,10%	4.162	-6,35%	-4.050	6,18%	11.742	-17,93%		
Rettifiche di valore di attività fin.	-603.588	-620.283	102,77%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	16.695	-2,77%
Proventi ed oneri straordinari	237.756	237.756	100,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Imposte sul reddito	180.100	150.215	83,41%	11.506	6,39%	13.276	7,37%	5.102	2,83%		
Risultato di esercizio	-326.354	-449.335	137,68%	72.685	-22,27%	8.751	-2,68%	24.850	-7,61%	16.695	-5,12%
di pertinenza del Gruppo	-321.931	-449.335	139,58%	72.685	-22,58%	13.174	-4,09%	24.850	-7,72%	16.695	-5,19%

Conto economico	Bilancio consoli- dato 2021	Comune di Calolziocorte		Ausm S.r.l.		Gruppo Silea S.p.a.		Lario Reti Holding S.p.a.		Procedure di consolida- mento	
		Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
<i>di pertinenza di terzi</i>	-4.423	0	0,00%	0	0,00%	-4.423	100,00%	0	0,00%	0	0,00%

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Alcun fatto di rilievo da segnalare dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

BILANCIO CONSOLIDATO 2021 DEL COMUNE DI CALOLZIOCORTE

NOTA INTEGRATIVA

Indice

1. Presupposti normativi e di prassi.....	1
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Calolziocorte".....	2
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Calolziocorte".....	4
4. I criteri di valutazione applicati.....	13
5. Variazioni rispetto all'anno precedente.....	14
6. Le operazioni infragruppo.....	15
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento.....	17
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni.....	21
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti.....	23
10. Interessi e altri oneri finanziari.....	24
11. Gestione straordinaria.....	25
12. Compensi amministratori e sindaci.....	26
13. Strumenti derivati.....	26

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42"*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *"Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato"*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011, il Principio contabile applicato rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *"Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto"*.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

- il Bilancio consolidato del Comune di Calolziocorte -

Il Comune di Calolziocorte predispose il bilancio consolidato a partire da quello relativo all'esercizio 2016. Con riferimento all'esercizio 2021, con delibera di Giunta comunale n. 116 del 23.11.2021 ad oggetto "*Bilancio Consolidato 2021. Individuazione degli enti e società da includere nel 'Gruppo Comune di Calolziocorte' e nel perimetro di consolidamento.*", il Comune di Calolziocorte ha:

- definito il perimetro di consolidamento per l'anno 2021;
- approvato le prime linee guida per la predisposizione del bilancio consolidato 2021.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Calolziocorte"

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

I suddetti riferimenti sono oggetto di periodici aggiornamenti, in particolare da parte della Commissione Arconet; in tal senso, gli ultimi interventi significativi sono riconducibili al D.M. 11.08.2017, D.M. 29.08.2018, D.M. 01.03.2019 e D.M. 01.09.2021.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio oggetto di rendicontazione sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato 2021 del Gruppo "Comune di Calolziocorte" ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 116 del 23.11.2021 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Tenuto conto che sulla definizione del perimetro di consolidamento incidono le grandezze contabili degli organismi ricompresi nel GAP, la sostenibilità dello stesso è stata ulteriormente verificata con i dati aggiornati al 31.12.2021; in tal senso, la verifica ha confermato la composizione del perimetro già precedentemente approvata.

Successivamente, con nota prot. 7754 del 17.03.2022, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di

consolidamento del Comune di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 116 del 23.11.2021 sopracitata; successivamente, con nota prot. 18669 del 05.07.2022, sono state impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2021, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo). I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (previsione introdotta dal D.M. 11.08.2017), che dispone quanto segue: *“Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

- a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;*
- b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011.”;*

Rispetto a tale indicazione, nell'ambito degli interventi adottati per garantire l'uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011).

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2021;
- Il Bilancio 2021 riclassificato secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi);
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato;
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo.

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2021	Bilancio 2021 riclassificato D. Lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Ausm S.r.l.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti

Nominativo	Bilancio ordinario 2021	Bilancio 2021 riclassificato D. Lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
Gruppo Silea S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Lario Reti Holding S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto (in bozza)	Pervenute (in bozza)	Pervenuti (in bozza)

Rispetto al materiale pervenuto, ove si è ravvisata necessità di intervento, l'Ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica "Comune di Calolziocorte"

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Calolziocorte al 31.12.2021 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Attività	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Calolziocorte	Classificazione
Ausm S.r.l.	Via F.lli Calvi, 1 - 23801 Calolziocorte (LC)	801.852,00	Gestione del servizio idrico integrato e del servizio di igiene urbana	Diretto	Comune di Calolziocorte	100,00%	Società controllata
Società Intercomunale Leccese Ecologia Ambiente S.p.a. - Silea S.p.a.	Via L. Vassena, 6 - 23868 Valmadrera (LC)	10.968.620,00	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	Diretto	Comune di Calolziocorte	1,007%	Società partecipata
Seruso S.p.a.	Via Piave, 89 - 23879, Verderio (LC)	1.596.346,95	Gestione dell'impianto per la selezione della frazione secca dei rifiuti, sito a Verderio	Indiretto	Silea S.p.a.	0,811% Al 31.12.2021 la partecipazione di Silea in Seruso si è ridotta al 64,45% (v. NI Silea) e si determina così una partecipazione indiretta del Comune pari a 0,649%	Società partecipata
Lario Reti Holding S.p.a.	Via Fiandra, 13 23900 Lecco (LC)	42.810.322,00	Gestione del servizio idrico integrato	Diretto	Comune di Calolziocorte	0,38%	Società partecipata
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	Via Padri Serviti, 1 - 23801 Calolziocorte (LC)	286.347,78	Tutela e valorizzazione del Monastero di S. Maria del Lavello	Diretto	Comune di Calolziocorte	20,00% - con atto notarile rep. 26.11.2021 la riduzione da 5 a 4 del numero dei soci determina una	Ente strumentale partecipato

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Attività	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Calolziocorte	Classificazione
						partecipazione del Comune pari al 25%	

*

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Attività	Rapporto Comune - Organismo	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Calolziocorte	Classificazione	Criterio di consolidamento
Ausm S.r.l.	Gestione del servizio idrico integrato e del servizio di igiene urbana	Diretto	Comune di Calolziocorte	100,00%	Società controllata	Integrale
Società Intercomunale Leccese Ecologia Ambiente S.p.a. - Silea S.p.a.	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	Diretto	Comune di Calolziocorte	1,007%	Società partecipata	Proporzionale
Seruso S.p.a.	Gestione dell'impianto per la selezione della frazione secca dei rifiuti, sito a Verderio	Indiretto	Silea S.p.a.	0,811%	Società partecipata	Proporzionale (tramite consolidamento bilancio capogruppo Silea S.p.a.)
Lario Reti Holding S.p.a.	Gestione del servizio idrico integrato	Diretto	Comune di Calolziocorte	0,38%	Società partecipata	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Comune di Calolziocorte", nel perimetro di consolidamento non è stato considerato l'ente strumentale Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello, escluso dal perimetro per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato)

In relazione ai criteri di consolidamento adottati si evidenzia che la predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi, ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011):

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

3.1 Gli organismi consolidati

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Calolziocorte

- Azienda Unica dei Servizi Municipalizzati S.r.l. - Ausm S.r.l.:

L'Azienda Unica dei Servizi Municipalizzati della città di Calolziocorte - Ausm S.r.l. – si occupa dei servizi di manutenzione sul territorio per l'erogazione dei servizi idrici integrati e dell'igiene urbana.

In particolare l'oggetto sociale (articolo 4 dello statuto) stabilisce che:

“La Società ha per oggetto sociale le seguenti attività, in ogni caso strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, tutte strettamente finalizzate alla produzione di servizi di carattere generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti ad esse funzionali:

- studi, ricerche, indagini e rilevazioni;*
- promozione e valorizzazione;*
- analisi di fattibilità tecnica, economica e gestionale;*
- analisi di laboratorio e specialistiche;*
- progettazione, esecuzione, attuazione e direzione di lavori e di interventi;*
- gestione, distribuzione e vendita;*
- installazione, trasformazione, gestione, ampliamento e manutenzione di impianti in genere;*

nei seguenti settori:

- del territorio e dell'ambiente;*
- delle infrastrutture territoriali e ambientali;*
- del suolo e delle sue risorse;*
- dei parchi, delle aree verdi e delle aree protette;*
- delle risorse idriche ed energetiche, ivi compresi il gas e l'energia elettrica;*
- dei sistemi di teleriscaldamento e gestione del calore;*
- dei sistemi a rete per il trasporto e la cessione a terzi di energia all'ingrosso;*

Per il conseguimento dei propri scopi la Società potrà in particolare e a mero titolo esemplificativo: assumere e gestire servizi di:

- gestione integrata delle acque;*
- servizi ambientali e di igiene urbana ed in particolare:*
 - la raccolta, trasporto, rifiuti urbani ed assimilati, la pulizia strade, la disinfezione e disinfestazione;*
 - la gestione di impianti di smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti, teleriscaldamento, gestione calore;*
- gestione proprietaria, installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli Impianti gas destinati all'uso civile e per ogni altro uso;*
- gestione delle aree di sosta a pagamento;*
- gestione dei servizi cimiteriali;*
- gestione e manutenzione aree verdi anche attrezzate ivi compresi i relativi interventi di progettazione e realizzazione di nuovi impianti, di manutenzione ordinaria e straordinaria, di custodia,*

conservazione e valorizzazione, nonché tutti i servizi complementari e ad essi connessi per il completo esercizio.

Non è consentita l'assunzione di partecipazioni in altre Società, Imprese, Consorzi e Associazioni, salva la possibilità di deroga con l'autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui all'art. 4 c. 9 TUPS, e nel rispetto della procedura di cui all'art. 5 TUPS, fermo restando il divieto assoluto di partecipazione o interessenza in Società, Imprese, Consorzi e Associazioni che comportino una responsabilità illimitata per le obbligazioni delle medesime.

La Società può espletare ogni altra attività inclusa la prestazione di garanzie (con esclusione però di quelle a favore di terzi), comunque connessa, affine e necessaria per il conseguimento dello scopo sociale, con eccezione della raccolta del risparmio tra il pubblico e dell'esercizio delle attività riservate agli intermediari finanziari e mobiliari ed a iscritti in albi professionali.

La Società può inoltre assumere finanziamenti dai propri Soci nei limiti delle disposizioni normative vigenti in materia.

La Società per il conseguimento del proprio oggetto sociale può operare sia in Italia che all'estero. La società può erogare i propri servizi a terzi, anche al di fuori del territorio comunale, a condizione che la parte quantitativamente più importante dell'attività costituente l'oggetto sociale sia svolta a favore del/degli Ente/i Pubblico/i che la controlla/no e detiene/detengono l'intero capitale sociale. La società nella gestione dei servizi deve necessariamente perseguire il miglioramento della loro qualità ed economicità, l'innovazione tecnologica e l'efficienza gestionale e dinamica."

Azienda Unica dei Servizi Municipalizzati S.r.l. - Ausm S.r.l.		
Stato patrimoniale	2021	2020
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	2.149.134	2.257.310
Attivo circolante	3.772.787	4.196.306
Ratei e risconti attivi	131	0
TOTALE DELL'ATTIVO	5.922.052	6.453.616
Patrimonio netto	2.381.388	2.318.322
Fondi per rischi ed oneri	73.290	73.290
TFR	0	0
Debiti	2.935.089	3.518.433
Ratei e risconti passivi	532.285	543.571
TOTALE DEL PASSIVO	5.922.052	6.453.616

Azienda Unica dei Servizi Municipalizzati S.r.l. - Ausm S.r.l.		
Conto economico	2021	2020
Valore della produzione	314.960	1.015.626
Costi della produzione	244.552	921.111
Risultato della gestione operativa	70.408	94.515
Proventi ed oneri finanziari	4.162	8.096
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	-1.051
Imposte sul reddito	11.506	21.477
Risultato di esercizio	63.064	80.083

- Gruppo Silea:

Silea S.p.a. è un'azienda a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito territoriale della provincia di Lecco. Nello specifico la sua attività prevede:

- l'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- attività di termovalorizzazione di rifiuti urbani e speciali con recupero energetico;
- attività di selezione della frazione secca riciclabile;
- attività di trattamento e trasformazione della frazione organica e degli scarti vegetali in compost;
- sensibilizzazione ambientale nelle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie del territorio;
- campagne di comunicazione e di informazione rivolte ai Comuni soci e ai cittadini.

L'oggetto sociale (articolo 2 dello statuto) stabilisce che:

“La società ha per oggetto sociale le seguenti attività:

- la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, così come disciplinato dal decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e dalla L.R. 26/2003 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla normativa comunitaria, statale, regionale e provinciale che regola la materia, istituendone i servizi e realizzando gli impianti relativi;*
- la esecuzione di tutti i lavori, l'assunzione e la gestione dei servizi inerenti tutti gli aspetti dell'igiene urbana;*
- la produzione di energia elettrica e di energia termica, derivante dalla gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti.*

Il tutto per promuovere lo sviluppo sociale, economico e civile del territorio.

La società in particolare cura:

- la gestione di impianti di trasferimento, stoccaggio, deposito temporaneo, selezione, cernita, trattamento, ricondizionamento, termocombustione, compostaggio, discarica controllata, di rifiuti urbani e speciali, di qualsiasi genere e natura, sia in conto proprio che per conto dei soci;*
- la gestione di servizi e di impianti, per la produzione di energia elettrica e di energia termica, derivanti dalla gestione degli impianti di trattamento dei rifiuti;*
- la gestione di servizi di raccolta, trasporto e conferimento agli impianti di rifiuti urbani e speciali, sia solidi che liquidi, di qualsiasi genere e natura;*
- la gestione di servizi di igiene urbana, quali ad esempio: la pulizia e lo spazzamento delle strade e delle piazze; lo spurgo dei pozzetti e delle caditoie stradali.*

La società, per il raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, potrà esercitare le seguenti attività:

- studi, ricerche, indagini e rilevazioni ambientali;
- analisi di fattibilità tecnica, economica e gestionale;
- analisi di laboratorio e specialistiche;
- progettazione, esecuzione e direzione di lavori e interventi relativi;
- opere e servizi in genere, con le connesse attività gestionali, comprese le iniziative relative alla acquisizione delle risorse economiche;
- esecuzione di attività commerciali, produttive e di vendita inerenti ai servizi ed agli impianti di cui sopra;
- realizzazione di immobili, installazione di impianti, adeguamenti, trasformazioni, ampliamenti, nonché loro gestione e manutenzione. (...).”

Seruso S.p.a. è una società a capitale interamente pubblico che gestisce a Verderio un impianto tecnologicamente avanzato per la selezione della frazione secca dei rifiuti (sacco viola) di cui è proprietaria. La società eroga il servizio di valorizzazione e avvio a recupero delle frazioni secche recuperabili provenienti dalle raccolte differenziate mono e multimateriale dei rifiuti urbani.

In tal senso l'art. 2 dello statuto sociale prevede che:

“La società ha per oggetto le seguenti attività rientranti nella gestione dei rifiuti solidi urbani:

- *La costruzione e la gestione di impianti per la selezione di rifiuti secchi ed omogenei, nonché, la costruzione e la gestione di eventuali altri impianti per il trattamento di rifiuti urbani e speciali, comprese le attività ed i servizi connessi (...);*
- *Le attività di valorizzazione delle frazioni riutilizzabili dei rifiuti, compreso il recupero energetico degli stessi. (...).”*

Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Calolziocorte”, si evidenzia come per Seruso S.p.a. sono stati recepiti i valori presenti nel bilancio consolidato redatto dalla capogruppo Silea S.p.a., in conformità con quanto previsto dal punto 4.1 del Principio applicato al bilancio consolidato (all. 4/4 al D. Lgs. 118/2011) ove prevede che: *“Nel rispetto delle istruzioni ricevute di cui al paragrafo 3.2 i componenti del gruppo trasmettono la documentazione necessaria al bilancio consolidato alla capogruppo, costituita da:*

il bilancio consolidato (solo da parte dei componenti del gruppo che sono, a loro volta, capigruppo di imprese o di amministrazioni pubbliche) (...).”

Gruppo Silea		
Stato patrimoniale	2021	2020
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	41.649.811	37.692.278
Attivo circolante	34.642.985	34.073.529
Ratei e risconti attivi	216.753	168.080
TOTALE DELL'ATTIVO	76.509.549	71.933.887
Patrimonio netto	44.139.129	40.388.326
Fondi per rischi ed oneri	5.943.130	5.652.241
TFR	1.712.090	1.755.647
Debiti	24.353.963	24.090.542
Ratei e risconti passivi	361.237	47.131
TOTALE DEL PASSIVO	76.509.549	71.933.887

Gruppo Silea		
Conto economico	2021	2020
Valore della produzione	50.415.525	47.320.109
Costi della produzione	46.574.861	45.493.863
Risultato della gestione operativa	3.840.664	1.826.246
Proventi ed oneri finanziari	-402.159	-459.750
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	1.318.402	583.701
Risultato di esercizio	2.120.103	782.795

- Lario Reti Holding S.p.a.:

Lario Reti Holding S.p.a. è una società a totale partecipazione pubblica, operante, secondo il modello in house providing, nel servizio idrico integrato. Dal 1° gennaio 2016 è il gestore del servizio idrico integrato per più Comuni della Provincia di Lecco ed in tal senso organizza il servizio e persegue gli obiettivi posti, occupandosi della manutenzione ordinaria, straordinaria e dei nuovi investimenti previsti all'interno del Piano d'Ambito, degli allacciamenti, della bollettazione, della riscossione della tariffa e di tutti quei servizi direttamente collegati agli utenti. Al 31.12.2018, a seguito delle operazioni societarie evidenziate di seguito, Lario Reti Holding S.p.a., confermandosi quale gestore del servizio idrico integrato per la Provincia di Lecco, si configura anche come venditore di acqua all'ingrosso per i gestori delle Province di Como e Monza e Brianza.

Ai sensi dell'art. 3 dello statuto infatti *"1. La Società ha per oggetto prevalente l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal d. Lgs 152/2006 e successive modifiche, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi.*

Tali attività sono altresì svolte in via prevalente nell'ambito territoriale Ottimale della provincia di Lecco o nel diverso perimetro territoriale definito ai sensi della normativa di tempo in tempo vigente.

2. La Società può altresì svolgere tutte le attività di natura strumentale o funzionale al raggiungimento di quanto previsto al primo comma, ivi comprese – a titolo esemplificativo – quelle relative alla progettazione di impianti, di gestione impiantistica di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque, di studio, sviluppo, gestione di tecnologie, anche informatiche, di gestione impianti energetici derivanti da trattamenti di acque reflue, di messa in sicurezza, ripristino e bonifica di siti inquinati, di raccolta trasporto e smaltimento di reflui e di fanghi derivanti da processi di depurazione, nonché l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto terzi, di gestione dei servizi connessi alla gestione del ciclo delle acque quali la vendita all'ingrosso di acqua, la verifica dei consumi, la bollettazione, la riscossione delle tariffe e la commercializzazione dei prodotti di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per lo svolgimento delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs 152/2006 e successive modifiche. (...)"

Lario Reti Holding S.p.a. - LRH S.p.a.		
Stato patrimoniale	2021	2020
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	289.044.290	265.354.843
Attivo circolante	48.726.816	51.151.112
Ratei e risconti attivi	275.683	473.239
TOTALE DELL'ATTIVO	338.046.789	316.979.194
Patrimonio netto	189.461.795	181.770.936
Fondi per rischi ed oneri	961.960	5.230.960
TFR	1.280.333	1.305.948
Debiti	104.939.598	91.169.874
Ratei e risconti passivi	41.403.103	37.501.476
TOTALE DEL PASSIVO	338.046.789	316.979.194

Lario Reti Holding S.p.a. – LRH S.p.a.		
Conto economico	2021	2020
Valore della produzione	90.386.372	81.784.038
Costi della produzione	85.664.944	78.692.739

Lario Reti Holding S.p.a. – LRH S.p.a.		
Conto economico	2021	2020
Risultato della gestione operativa	4.721.428	3.091.299
Proventi ed oneri finanziari	3.090.057	3.156.643
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	1.342.626	970.480
Risultato di esercizio	6.468.859	5.277.462

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
Ausm S.r.l.	Gestione del servizio idrico integrato e del servizio di igiene urbana	sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Gruppo Silea	Gestione del ciclo integrato dei rifiuti	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente
LRH S.p.a.	Gestione del servizio idrico integrato	Sviluppo sostenibile a tutela del territorio e dell'ambiente

3.2 Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente capogruppo Comune di Calolziocorte, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

- Incidenza dei ricavi -

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi caratteristici *	Incidenza %
Ausm S.r.l.	100,00%	0,00	314.960,00	0,00%
Gruppo Silea S.p.a.	1,01%	1.251.683,16	50.415.525,00	2,48%
Lario Reti Holding S.p.a.	0,38%	61.025,86	90.386.372,00	0,07%

* Totale voce A del Conto Economico

- Spese di personale -

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spesa per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Calolziocorte	-	2.141.926,06	9,58%
Ausm S.r.l.	100,00%	0,00	0,00%

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spesa per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Gruppo Silea S.p.a.	1,01%	7.866.227,00	35,18%
Lario Reti Holding S.p.a.	0,38%	12.349.696,00	55,24%
Totale		22.357.849,06	100,00%

Organismo partecipato	Spesa per il personale	Addetti al 31/12/2021	Spesa media per unità di personale	Valore della produzione medio per unità di personale	% della spesa per il personale sul totale dei costi di gestione
Comune di Calolziocorte	2.141.926,06	58	36.929,76	160.462,98	23,41%
Ausm S.r.l.	0,00	0	0,00	0,00	0,00%
Gruppo Silea S.p.a.	7.866.227,00	174	45.208,20	289.744,40	16,89%
Lario Reti Holding S.p.a.	12.349.696,00	226	54.644,67	399.939,70	14,42%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti al 31/12/2021	Spesa per il personale consolidata imputabile al singolo addetto	Valore della produzione consolidata imputabile al singolo addetto
Comune di Calolziocorte	100,00%	2.141.926,06	58	36.929,76	160.288,40
Ausm S.r.l.	100,00%	0,00	0	0,00	0,00
Gruppo Silea S.p.a.	1,01%	79.212,91	174	455,25	2.845,27
Lario Reti Holding S.p.a.	0,38%	46.928,84	226	207,65	1.518,71
Gruppo		2.268.067,81	458	4.952,11	22.816,57

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spesa per il personale consolidata	Addetti consolidati	Spesa consolidata media per unità di personale	Valore della produzione consolidata medio per unità di personale	% della spesa per il personale consolidata sul totale dei costi di gestione consolidati
Comune di Calolziocorte	100,00%	2.141.926,06	58,00	36.929,76	160.288,40	23,44%
Ausm S.r.l.	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Gruppo Silea S.p.a.	1,01%	79.212,91	1,75	45.208,20	282.549,24	16,89%
Lario Reti Holding S.p.a.	0,38%	46.928,84	0,86	54.644,67	399.660,30	14,44%
Gruppo		2.268.067,81	60,61	37.420,08	172.410,85	22,31%

N.B: i valori del conto economico consolidato impiegati nelle tabelle sopra esposte fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

- Ripiano perdite -

Per il triennio 2019/2021 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali contenuti all'allegato 4/3 al del D. Lgs. 118/2011; tale indicazione è stata altresì rivolta alle c.d. sub holding, ovvero agli organismi oggetto di consolidamento, che presidiano e consolidano, a loro volta, gruppi di organismi indirettamente partecipati da questo ente e ricompresi nel perimetro.

Il richiamo dei criteri applicati dall'ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011. In tal senso, sempre nell'ambito delle direttive impartite, l'Ente ha fornito agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento un prospetto a supporto della riclassificazione dei loro bilanci; nel documento viene operata una correlazione tra gli schemi di bilancio civilistici e quelli utilizzati per il bilancio consolidato, fornendo al contempo indicazioni pratiche al fine di addivenire ad una corretta rilevazione delle poste secondo i principi contenuti nell'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011.

Per quanto riguarda ulteriori interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di diversi principi contabili da parte di questo ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che *"è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione"*.

Rispetto all'indicazione riportata, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento, che prevede una stretta correlazione, per l'ente capogruppo, tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale, con conseguente rappresentazione contabile difficilmente replicabile in organismi che non esercitino funzioni amministrative;
- L'elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L'accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l'impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell'Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo "Comune di Calolziocorte".

5. Variazioni rispetto all'anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011) prevede che la nota integrativa evidenzi *"le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente"* e *"qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente"*. Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico del Comune di Calolziocorte, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO				
STATO PATRIMONIALE	2021 (a)	2020 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0	-
Immobilizzazioni immateriali	131.016	97.821	33.195	33,93%
Immobilizzazioni materiali	37.211.461	36.861.526	349.935	0,95%
Immobilizzazioni Finanziarie	511.410	494.694	16.716	3,38%
Totale immobilizzazioni	37.853.887	37.454.041	399.846	1,07%
Rimanenze	20.881	36.346	-15.465	-42,55%
Crediti	2.266.702	2.050.686	216.017	10,53%
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0	-
Disponibilità liquide	10.019.568	9.999.107	20.461	0,20%
Totale attivo circolante	12.307.151	12.086.139	221.012	1,83%
Totale ratei e risconti attivi	3.361	3.491	-130	-3,71%
TOTALE DELL'ATTIVO	50.164.399	49.543.670	620.729	1,25%

BILANCIO CONSOLIDATO				
STATO PATRIMONIALE	2021 (a)	2020 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Patrimonio netto	37.526.914	36.867.048	659.866	1,79%
Fondi per rischi ed oneri	136.793	150.086	-13.293	-8,86%
TFR	22.106	22.642	-536	-2,37%
Debiti	4.236.585	5.161.737	-925.152	-17,92%
Ratei e risconti passivi	8.242.002	7.342.158	899.844	12,26%
TOTALE DEL PASSIVO	50.164.399	49.543.670	620.729	1,25%

BILANCIO CONSOLIDATO				
CONTO ECONOMICO	2021 (a)	2020 (b)	Diff. (a-b)	Variaz. (a-b) %
Componenti positivi della gestione	10.449.990	11.498.434	-1.048.444	-9,12%
Componenti negativi della gestione	10.164.920	11.008.390	-843.470	-7,66%
Risultato della gestione operativa	285.070	490.044	-204.974	-41,83%
Proventi ed oneri finanziari	-65.493	418.216	-483.709	-115,66%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-603.588	-15.400	-588.188	3819,50%
Proventi ed oneri straordinari	237.756	-207.695	445.451	-214,47%
Imposte sul reddito	180.100	166.277	13.822	8,31%
RISULTATO DI ESERCIZIO	-326.354	518.889	-845.243	-162,89%

Al fine di supportare l'analisi richiesta dal Principio contabile applicato (ragioni più significative delle variazioni intervenute e impatto della composizione del perimetro), nell'allegato 3 si riporta l'incidenza, per ogni macrovoce, delle variazioni determinatesi, per gli esercizi 2020 – 2021, nei bilanci dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, i cui valori tengono conto del metodo di consolidamento impiegato e delle operazioni infragruppo.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

L'attività di rettifica delle operazioni infragruppo presuppone, di base, una piena corrispondenza tra le poste rilevate dalle scritture contabili degli organismi coinvolti; tale condizione, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011) e degli esempi in essa contenuti, gli scostamenti riscontrabili possono essere oggetto di scritture di pre-consolidamento finalizzate a superare i disallineamenti tecnici tra rilevazioni rispondenti a differenti principi contabili ed a garantire l'uniformità sostanziale delle voci oggetto di intervento; una volta allineati i saldi vengono applicate le scritture di rettifica dei rapporti infragruppo.-

Gli interventi richiamati (scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragruppo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2021 del Comune di Calolziocorte, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni ed applicare le più opportune scritture di pre-consolidamento e rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo, richiesti dall'ente capogruppo con nota prot. 18669 del 05.07.2022

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; per i saldi di minore importo e/ o su cui non sia possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento (in particolare quando le operazioni riguardano rapporti infragruppo che non coinvolgono direttamente l'ente capogruppo), l'ente ritiene applicabile, ove ricorra fattispecie, il ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: *"L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte"*.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2021, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/ crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

Rapporti infragruppo – Confronto Crediti/debiti da rendiconto e da consolidato

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Comune di Calolziocorte	2.790.226,00		2.790.226,00	-
1b	Ausm S.r.l.		2.790.226,00	-	2.790.226,00
2a	Comune di Calolziocorte		123.567,54	-	123.567,54
2b	Gruppo Silea S.p.a.	123.567,54		123.567,54	-
3a	Comune di Calolziocorte	66.198,76		66.198,76	-
3b	Lario Reti Holding S.p.a.		66.198,76	-	66.198,76

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da

annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

"Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento

54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce "avviamento" delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 "Immobilizzazioni immateriali".

Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 "oneri diversi di gestione".

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre evidenziare che i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali degli enti locali, compatibilmente con le finalità per cui sono ammesse le partecipazioni in tali organismi, sono effettuati nel rispetto delle indicazioni contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011, che prevedono le seguenti modalità:

- metodo del patrimonio netto;
- metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente;
- costo di acquisto.

- La rilevazione della differenza di consolidamento -

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Calolziocorte al 31.12.2021, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2021 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente (al netto del risultato di esercizio maturato nel 2021). Da tale confronto è emersa una differenza negativa; in tal senso si è proceduto ad individuare l'eventuale sussistenza di condizioni specifiche che giustificassero l'allocazione ad un plusvalore del passivo e/o minusvalore dell'attivo. In difetto di tale circostanza, si è proceduto con l'allocazione ad aumento delle riserve del patrimonio netto consolidato, in ottemperanza alle disposizioni del punto 58 del principio contabile OIC n.17. Si precisa che l'eventuale differenza negativa di consolidamento derivante da organismi che non presentano un controvalore di liquidazione viene altresì rilevata quale patrimonio netto di pertinenza di terzi.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2021 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Calolziocorte	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Devoluzione del patrimonio a terzi in caso di estinzione	Valore partecipazione al 31/12/2021 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2021 attribuibile alla capogruppo*	Differenza di consolid.to	
								di pertinenza del Gruppo	di pertinenza di terzi
Ausm S.r.l.	100,00%	Società controllata	Integrale	100,00%	NO	2.318.322,00	2.318.324,00	- 2,00	-
Gruppo Silea S.p.a.	1,01%	Società partecipata	Proporzionale	1,01%	NO	394.969,50	401.784,67	- 6.815,17	-
Lario Reti Holding S.p.a.	0,38%	Società partecipata	Proporzionale	0,38%	NO	690.729,56	695.373,16	- 4.643,60	-
Totale						3.404.021,06	3.415.481,83	- 11.460,77	-
Totale differenza negativa								- 11.460,77	-
Totale differenza positiva								-	-

*al netto del risultato di esercizio

- La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto -

Come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3 del D. Lgs. 118/2011), le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2021 secondo il criterio del patrimonio netto alla medesima data. In tal senso si pongono a confronto il valore di iscrizione nell'attivo dell'ente capogruppo con il relativo valore del patrimonio netto: in caso di differenza positiva si registra una svalutazione delle attività finanziarie; in caso di differenza negativa, si rileva una rivalutazione delle medesime. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli interventi effettuati.

Organismo	Valore della partecipazione iscritta in SP al 31.12.2021	Voce di bilancio	% partecipazione al 31.12.2021	Valore patrimonio netto organismo al 31.12.2021	Quota patrimonio netto di competenza	Differenza
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	51.056,18	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	25%	271.005,62	67.751,41	-16.695,23
Totale						-16.695,23
Totale differenza negativa						-16.695,23
Totale differenza positiva						0,00

- La rilevazione delle partecipazioni dell'ente capogruppo -

Con riferimento alle differenze sopra rappresentate, rispetto all'insieme delle immobilizzazioni finanziarie detenute dall'ente capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale al 31.12.2021 ed in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Ausm S.r.l.	2.318.322,00	P. Netto 2020	Ausm S.r.l.	0,00	Integrale	Società controllata
Gruppo Silea S.p.a.	394.969,50	P. Netto 2020	Gruppo Silea S.p.a.	0,00	Proporzionale	Società partecipata
Lario Reti Holding S.p.a.	690.729,56	P. Netto 2020	Lario Reti Holding S.p.a.	0,00	Proporzionale	Società partecipata
Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	51.056,18	P. Netto 2020	Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello	67.751,41	P. netto 2021	Ente strumentale partecipato
Totale voce partecipazioni	3.455.077,24		Totale voce partecipazioni	67.751,41		

- Le quote di pertinenza di terzi -

Si presentano a seguire le quote di pertinenza dell'ente capogruppo e le quote di pertinenza di terzi, registrate nel bilancio consolidato al 31.12.2021 in corrispondenza del risultato di esercizio nel conto economico e del dettaglio del patrimonio netto nello stato patrimoniale, derivanti dall'inclusione del bilancio consolidato redatto dal Gruppo Silea S.p.a.

Quota	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Fondo di dotazione e riserve
Quota di pertinenza dell'ente capogruppo	37.509.990,76	-321.930,51	37.831.921,27
Quota di pertinenza di terzi riconducibile al Gruppo Silea S.p.a.	16.923,46	-4.423,46	21.346,92
Totale complessivo	37.526.914,22	-326.353,97	37.853.268,19

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	0	0,00%	0
Ausm S.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo Silea S.p.a.	0	0,00%	0
Lario Reti Holding S.p.a.	0	0,00%	0

Non sussistono crediti superiori a 5 anni

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	0	0,00%	0
Ausm S.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo Silea S.p.a.	2.136.574	6,60%	21.515
Lario Reti Holding S.p.a.	34.718.881	23,37%	131.932

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Gruppo Silea S.p.a.:

- Debito verso banche per mutuo	€ 2.030.249,00
- Debiti verso Comune Valmadrera	€ 106.325,00

Lario Reti Holding S.p.a.:

- Debiti verso banche € 34.718.881,00

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Calolziocorte	-	-
Ausm S.r.l.	436.289	- € 428.542,00 relativi a beni di terzi in uso riguardanti il gasdotto Comune di Erve; - € 7.774,00 relativi a garanzie prestate a altre imprese rilasciate da Banco BPM.
Gruppo Silea S.p.a.	6.895.391	- € 3.150.820,00 relativi a garanzie prestate a amministrazioni pubbliche, per fideiussione a favore di: • € 1.530.987 fideiussione a favore del Ministero dell'Ambiente; • € 1.070.334 fideiussione a favore della Regione Lombardia; • € 261.568 fideiussione a favore della Provincia di Lecco; • € 24.336 fideiussione a favore del Comune di Cantù; • € 2.775 fideiussione a favore di Comune di Lazzate; • € 10.820 fideiussione a favore del Comune di Trezzano.; • € 250.000 fideiussione a favore del Ministero transizione Ecologica. - € 3.744.571,00 relativi a garanzie prestate a altre imprese, di cui: • € 131.869 per fideiussione a favore di Service 24; • € 10.000 per fideiussione a favore di Tabor; • € 851.982 per fideiussione a favore di Silea S.p.a; • € 2.300.000 per fideiussione a favore di CEM Ambiente; • € 329.000 per fideiussione a favore di Snam; • € 121.720 per fideiussione a favore di Enel Energia S.p.a.
Lario Reti Holding S.p.a.	17.838.791	€ 17.819.541,33 relativi a garanzie prestate a amministrazioni pubbliche per esecuzione lavori; € 19.250 relativi a garanzie prestate a altre imprese per ANAS - affitto (valori desunti dalle informazioni ricevute dalla società)

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	0	0,00%	0
Ausm S.r.l.	131	0,002%	131
Gruppo Silea S.p.a.	216.753	0,28%	2.183
Lario Reti Holding S.p.a.	275.683	0,08%	1.048

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Ausm S.r.l.:

- Risconti attivi su canoni di assistenza € 131,00

Gruppo Silea S.p.a.:

- Risconti attivi € 216.753,00

Lario Reti Holding S.p.a:

- Ratei attivi € 17.927,00

- Risconti attivi (principalmente il risconto della commissione assicurativa per rilascio della Polizza fideiussoria richiesta dall'Ufficio d'Ambito di Lecco a garanzia dell'Affidamento del servizio Idrico integrato nella Provincia di Lecco, canone di utilizzo dell'applicativo Salesforce)

€ 257.756,00

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	7.548.747	68,64%	7.548.747
Ausm S.r.l.	532.285	15,03%	532.285
Gruppo Silea S.p.a.	361.237	1,12%	3.638
Lario Reti Holding S.p.a.	41.403.103	27,86%	157.332

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Calolziocorte:

- Ratei passivi per spese personale – salario accessorio € 141.131,54

- Risconti passivi:

- contributi da Ministeri € 706.024,34
- contributi da Miur € 63.968,15
- contributi da Regione € 6.137.349,85
- contributi da Provincia € 2.836,29

•contributi da gestori parchi	€	73.866,19
•contributi da Consorzi	€	91.633,59
•contributi da altre imprese	€	39.433,32
•contributi da Fondazione Cariplo	€	114.020,01
•quota fondo Covid confluita in avanzo di amministrazione vincolato	€	178.473,94

Ausm S.r.l.:

- Risconti passivi:		
•contributi da utenti rete gas	€	198.857,00
•affitto annuale imp. gas	€	333.428,00

Gruppo Silea S.p.a.:

- Ratei passivi	€	171,00
- Risconti passivi	€	361.066,00

Lario Reti Holding S.p.a:

- Ratei passivi	€	48.354,00
- Risconti passivi:		
•contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche	€	23.053.653,17
•contributi agli investimenti da altri soggetti	€	18.023.455,45
•altri	€	277.640,38

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp. negativi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	61.104	0,60%	61.104
Ausm S.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo Silea S.p.a.	941.532	2,00%	9.481
Lario Reti Holding S.p.a.	0	0,00%	0

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Calolziocorte:

- Accantonamento fondo svalutazione crediti di natura tributaria	€	5.627,02
- Accantonamento fondo svalutazione crediti vs clienti/utenti	€	55.476,61

Gruppo Silea S.p.a.:

- Accantonamenti legali/imposte/bonifica sito	€	941.532,00
---	---	------------

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	77.349	0	77.349	0,76%	77.349
Ausm S.r.l.	611	0	611	0,25%	611
Gruppo Silea S.p.a.	419.655	0	419.655	0,89%	4.226
Lario Reti Holding S.p.a.	769.651	0	769.651	0,89%	2.925

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Calolziocorte:

- Interessi passivi:

• prestito obbligazionario	€	72.032,79
• mutui Cassa DD.PP. MEF	€	1.365,51
• mutuo Credito sportivo	€	3.950,65

Ausm S.r.l.:

- Interessi passive su mutui	€	611,00
------------------------------	---	--------

Gruppo Silea S.p.a.:

- Interessi passivi bancari	€	419.655,00
-----------------------------	---	------------

Lario Reti Holding S.p.a.:

- Interessi passivi su finanziamenti banche	€	769.651,00
---	---	------------

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	576.821	5,47%	576.821
Ausm S.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo Silea S.p.a.	0	0,00%	0
Lario Reti Holding S.p.a.	0	0,00%	0

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Calolziocorte:

- Trasferimenti da regione (abbattimento barriere architettoniche)	€	2.968,35
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo:		
• insussistenze del passivo	€	144.810,30
• altre sopravvenienze attive	€	6.580,20

- Plusvalenze patrimoniali:	
• alienazione automezzo	€ 1.111,00
• alienazione immobile	€ 365.352,76
• alienazione diritti reali	€ 4.537,69
- Altri da monetizzazioni parcheggi	€ 51.460,55

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Calolziocorte	339.065	3,33%	339.065
Ausm S.r.l.	0	0,00%	0
Gruppo Silea S.p.a.	0	0,00%	0
Lario Reti Holding S.p.a.	0	0,00%	0

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Calolziocorte:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo:	
• arretrati contratto segretari	€ 6.273,33
• rimborsi imposte e tasse	€ 149.836,86
• insussistenze dell'attivo	€ 182.954,85

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare "cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento", si evidenzia che non ricorre la fattispecie di componenti degli organi amministrativi o di controllo del Comune che ricoprono il medesimo incarico nelle partecipate incluse nel perimetro di consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Calolziocorte	-
Ausm S.r.l.	-
Gruppo Silea S.p.a.	-
Lario Reti Holding S.p.a.	-

Non risultano strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Allegato 1

I criteri di valutazione applicati dal Gruppo “Comune di Calolziocorte”

1. I criteri dell’Ente Capogruppo - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011

CONTO ECONOMICO	
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	
A.1 - Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell’esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. Le imposte di scopo sono imputate economicamente all’esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce “Prestazioni di servizi”.
A.2 - Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell’esercizio, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria.
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi	
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all’ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell’esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all’esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4.2 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell’esercizio di contributi agli investimenti accertati dall’ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell’esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell’esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l’ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall’ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l’effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è “sterilizzato” annualmente mediante l’imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l’imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l’ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell’ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.
A.3.c Contributi agli investimenti	4.4.1 Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell’esercizio. Sono di competenza economica dell’esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell’esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell’esercizio sono sospesi nell’esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell’esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell’esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell’esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell’esercizio di ricavi affluiti, in precedenza, nei risconti passivi.
A.4.b Ricavi della vendita di beni	4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l’importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell’esercizio di concessioni pluriennali affluite, in precedenza, nei risconti passivi.
A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i ricavi/proventi derivanti dall’erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell’esercizio, nonché i ricavi/proventi dalla vendita di beni. Gli accertamenti dei ricavi e proventi dalla vendita di beni e servizi pubblici registrati nell’esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell’esercizio (comprensivi di IVA, esclusi i ricavi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Con riferimento all’attività rilevante ai fini IVA svolta dall’ente, il debito IVA nei confronti dell’Erario non è compreso nei ricavi. In attesa dell’emissione della fattura, non possono essere registrati il

CONTO ECONOMICO	
	debito per l'IVA e il credito nei confronti degli utenti, e la voce di contropartita dei ricavi registrati al netto di IVA è costituita dalle "Fatture da emettere". Le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico ed extracontabilmente, di separare l'IVA dall'importo dell'entrata registrata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di contabilizzarla a seguito dell'emissione della fattura.
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come l'IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.
B.10 - Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.
B.11 - Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi
B.12 - Trasferimenti e contributi	

CONTO ECONOMICO	
B.12.a Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.
B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria
B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti	
B.13 - Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni	4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi. Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente. Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo. Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni: Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 20%, Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%, Automezzi ad uso specifico 10%, Materiale bibliografico 5%, Mezzi di trasporto aerei 5%, Mobili e arredi per ufficio 10%, Mezzi di trasporto marittimi 5%, Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%, Macchinari per ufficio 20%, Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Impianti e attrezzature 5%, Strumenti musicali 20%, Hardware 25%, Opere dell'ingegno – Software prodotto 20%, Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2% Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni. L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali. Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%. Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso. Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione. Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge . Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge . Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo). Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti. Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.
B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	
B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	

CONTO ECONOMICO	
	In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche. Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati. Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio - non vengono assoggettati
B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).
B.14.d Svalutazione dei crediti	4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio e i crediti che in contabilità finanziaria sono stati accertati con imputazione agli esercizi successivi derivanti dalla rateizzazione delle entrate dei titoli 1 e 3. L'accantonamento deve essere almeno pari all'importo necessario a rendere la quota del Fondo svalutazione crediti riguardante i crediti considerati ai fini del calcolo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione pari all'importo del Fondo crediti di dubbia e difficile esazione. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.
B.16 - Accantonamenti per rischi	4.22 4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo perdite società partecipate), il Fondo di garanzia debiti commerciali di cui all'articolo 1, comma 862, della legge n. 145 del 2018 e il fondo anticipazioni di liquidità (FAL). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento esclusivamente alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto il fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria
B.17 - Altri accantonamenti	
B.18 - Oneri diversi di gestione	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	
<u>Proventi finanziari</u>	
C.19 - Proventi da partecipazioni	
C.19.a da società controllate	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato. - avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente. - altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.
C.19.b da società partecipate	
C.19.c da altri soggetti	
C.20 - Altri proventi finanziari	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.
<u>Oneri finanziari</u>	
C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari	
C.21.a Interessi passivi	4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su

CONTO ECONOMICO	
<i>C.21.b Altri oneri finanziari</i>	obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>	
D.22 - Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato:
D.23 - Svalutazioni	a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.
<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>	
E.24 - Proventi straordinari	
<i>E.24.a Proventi da permessi di costruire</i>	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.
<i>E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	
<i>E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività). Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio, derivanti da rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.
<i>E.24.d Plusvalenze patrimoniali</i>	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.
<i>E.24.e Altri proventi straordinari</i>	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
E.25 - Oneri straordinari	
<i>E.25.a Trasferimenti in conto capitale</i>	
<i>E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Si registra una insussistenza dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in

CONTO ECONOMICO	
	corso". L'insussistenza si registra attraverso la cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati: a) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici nel quale l'intervento cui la progettazione si riferisce non risulta più inserito; b) in sede di rendiconto dell'esercizio di emanazione della delibera concernente la mancata approvazione della progettazione; c) in sede di rendiconto del quinto esercizio successivo a quello in cui l'ultima spesa riguardante il precedente livello progettazione sia stata liquidata (o dichiarata liquidabile), nel caso in cui non sia stata formalmente attivata la procedura riguardante l'affidamento della successiva fase di progettazione o l'affidamento della realizzazione dell'intervento (quindi l'immobilizzazione non è più in corso). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi cinque esercizi consecutivi senza che sia proseguito l'iter di realizzazione dell'intervento, si presume che la progettazione possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga resa dal RUP una dichiarazione che attesti, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, l'attualità del progetto e il mantenimento del suo valore economico, anche in considerazione del contesto cui l'opera si riferisce; d) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui l'incarico di progettazione in corso di esecuzione è stato formalmente sospeso con delibera dell'ente, che decide di non proseguire la realizzazione dell'intervento; e) in sede di rendiconto del secondo esercizio successivo a quello in cui sono state liquidate (o erano liquidabili) le ultime spese previste nell'incarico di progettazione in corso di esecuzione, se non sono state effettuate le attività successive previste contrattualmente (progettazione di fatto sospesa). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi due esercizi consecutivi senza che sia proseguita l'attività di realizzazione della progettazione, si presume che la voce del patrimonio "immobilizzazione in corso" possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga approvata una delibera di Giunta che attesti l'attualità dell'interesse a portare a termine la progettazione e a dare corso ai lavori oggetto della progettazione. La delibera deve altresì indicare i tempi previsti di aggiornamento del cronoprogramma riguardante la progettazione e l'avvio dell'opera
E.25.c Minusvalenze patrimoniali	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.
E.25.d Altri oneri straordinari	4.33 Altri oneri e costi straordinari. Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili a eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria
26 - Imposte	4.35 Imposte. Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).
27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	4.36 Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al risultato economico, salvo il caso errori dello stato patrimoniale iniziale. Nel caso di errori dello stato patrimoniale iniziale la rettifica della posta patrimoniale deve essere rilevata in apposito prospetto, contenuto nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, il cui saldo costituisce una rettifica del patrimonio netto. In tale ipotesi il patrimonio netto finale risulterà pari a: patrimonio netto iniziale +/- risultato economico dell'esercizio +/- saldo delle rettifiche.
29 - Risultato dell'esercizio di Gruppo	
30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	
B) IMMOBILIZZAZIONI	6.1 Immobilizzazioni Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi. Le immobilizzazioni comprendono anche le attività che sono state oggetto di cartolarizzazione. Costituiscono eccezione a tale principio i beni che entrano nella disponibilità dell'ente a seguito di un'operazione di leasing finanziario o di compravendita con "patto di riservato dominio" ai sensi dell'art. 1523 e ss del Cod. civ. , che si considerano acquisiti al patrimonio dell'amministrazione pubblica alla data della consegna e, rappresentati nello stato patrimoniale con apposite voci, che evidenziano che trattasi di beni non ancora di proprietà dell'ente. L'eccezione si applica anche nei casi di alienazione di beni con patto di riservato dominio
B.1 - Immobilizzazioni immateriali	
B.1.1 costi di impianto e di ampliamento	6.1.1. a) I costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, miglie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si iscrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la
B.1.2 costi di ricerca sviluppo e	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
pubblicità	svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliori e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c.. Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliori andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliori possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.
B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.1.1. b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.
B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile	
B.I.5 avviamento	6.1.1. c) L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24. In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.
B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti	6.1.1. e) Immobilizzazioni in corso. Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.
B.I.9 altre	6.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee. Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscrivere in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità: d.1) Rendite: d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è $V=R/i$, in cui "R" è l'importo medio della rendita netta ed "i" il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale; d.1.2) Rendita temporanea: $V=Rn_1 i$, in cui "n" è il numero di anni di durata della rendita ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell'ente. Se si tratta di valutare un immobile trasferito all'ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore "V" dell'immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita. Se l'obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull'ente, all'attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell'immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita. Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvivenza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "V" è pari a $V=Rn_1 i$ dove "R" è il reddito netto annuo medio conseguibile, "n" la durata dell'usufrutto ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale. Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile). Se l'ente acquisisce a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscrivere è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto. In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuati per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo è a carico dell'ente. Occorre poi detrarre, in ogni caso, il valore attuale delle spese di rimozione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni erette su suoli demaniali, in virtù di apposita concessione. Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata. d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di nuda proprietà acquisito gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell'enfiteusi $V=Rn_1 i$. Il valore del diritto dell'enfiteuta, acquisito dall'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.
B.II - Immobilizzazioni materiali	
B.II.1 Beni demaniali	6.1.2 Immobilizzazioni Materiali
<i>B.II.1.1 Terreni</i>	Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili.
<i>B.II.1.2 Fabbricati</i>	Alla fine dell'esercizio, le immobilizzazioni materiali devono essere fisicamente esistenti presso l'amministrazione pubblica o essere assegnate ad altri soggetti sulla base di formali provvedimenti assunti dall'ente.
<i>B.II.1.3 Infrastrutture</i>	Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento.
<i>B.II.1.4 Altri beni demaniali</i>	Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione.
B.II.2 Altre immobilizzazioni materiali	Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.
<i>B.III.2.1 Terreni</i>	Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".
<i>B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario</i>	Per i beni mobili ricevuti a titolo gratuito, il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale, determinato, come, per le immobilizzazioni immateriali, a seguito di apposita relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentato legale dell'ente medesimo.
<i>B.III.2.2 Fabbricati</i>	La stima non è eseguita ove si tratti di valore non rilevante o di beni di frequente negoziazione, per i quali il valore normale possa essere desunto da pubblicazioni specializzate che rilevino periodicamente i valori di mercato (ad es. autovetture, motoveicoli, autocarri, ecc.).
<i>B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario</i>	Per le copie gratuite di libri, riviste ed altre pubblicazioni da conservare in raccolte, il valore è pari al prezzo di copertina.
<i>B.III.2.3 Impianti e macchinari</i>	Tutti i beni, mobili e immobili, qualificati come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, non vengono assoggettati ad ammortamento.
<i>B.III.2.3.a di cui in leasing finanziario</i>	Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo.
<i>B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali</i>	Casi particolari:
<i>B.III.2.5 Mezzi di trasporto</i>	I beni librari, compresi quelli acquisiti per donazione e considerati come bene strumentale all'attività istituzionale oppure come bene non strumentale, sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:
<i>B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware</i>	a) i libri, riviste e pubblicazioni varie di frequente utilizzo per l'attività istituzionale dell'ente sono considerati beni di consumo, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati;
<i>B.III.2.7 Mobili e arredi</i>	b) i beni librari qualificabili come "beni culturali", ai sensi dell'art. 2 del D.lgs.42/2004, sono iscritti nello stato patrimoniale alla voce "Altri beni demaniali" e non sono assoggettati ad ammortamento;
<i>B.III.2.8 Infrastrutture</i>	c) i libri facenti parte di biblioteche, la cui consultazione rientra nell'attività istituzionale dell'ente non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati, esclusi i beni librari qualificabili come "beni culturali", cui si applicano i criteri di cui alla lettera b ;
<i>B.III.2.99 Altri beni materiali</i>	d) gli altri libri, non costituenti beni strumentali, non sono iscritti nello stato patrimoniale e il relativo costo è interamente di competenza dell'esercizio in cui sono stati acquistati
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed accenti	Le manutenzioni sono capitalizzabili solo nel caso di ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali del bene, che si traducono in un effettivo aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza (per adeguamento alle norme di legge) o di vita utile del bene.
	Nel caso in cui tali costi non producano i predetti effetti vanno considerati manutenzione ordinaria e, conseguentemente, imputati al conto economico (ad es. costi sostenuti per porre riparo a guasti e rotture, costi per pulizia, verniciatura, riparazione, sostituzione di parti deteriorate dall'uso, ecc.).
	Il costo delle immobilizzazioni è ripartito nel tempo attraverso la determinazione di quote di ammortamento da imputarsi al conto economico in modo sistematico, in base ad un piano di ammortamento predefinito in funzione del valore del bene, della residua possibilità di utilizzazione del bene, dei criteri di ripartizione del valore da ammortizzare (quote costanti), in base ai coefficienti indicati nel paragrafo 4.18.
	Fermo restando il principio generale in base al quale la quota di ammortamento va commisurata alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanti sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data della consegna.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o ,sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende: - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene;
B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie	6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengano durevoli.
B.IV.1 - Partecipazioni in	a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in società controllate e partecipate di cui agli articoli 11-quater e 11-quinquies del presente decreto, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" secondo le modalità semplificate indicate nell'esempio 21. A tal fine: - la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è portata al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione azionaria. - gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione azionaria. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva. Nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione: 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa ; 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio . In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo). Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21 "Partecipazioni" . In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es, donazione) il valore da iscrivere in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all'esperto esterno.
B.IV.1.a imprese controllate	
B.IV.1.b imprese partecipate	
B.IV.1.c altri soggetti	b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo . L'eventuale perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, la riduzione della partecipazione non azionaria. Gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
	netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio, ed hanno come contropartita l'incremento della partecipazione. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di
B.IV.2 - Crediti verso	
<i>B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche</i>	d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.
<i>B.IV.2.b imprese controllate</i>	
<i>B.IV.2.c imprese partecipate</i>	
<i>B.IV.2.d altri soggetti</i>	
B.IV.3 - Altri titoli	c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno. e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti: 1.2.3.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento. In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 10, nell'appendice tecnica. La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere. Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata. A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti: 3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
<u>C.I - Rimanenze</u>	6.2 a) Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).
<u>C.II - Crediti</u>	
<u>C.II.1 - Crediti di natura tributaria</u>	6.2 b) I Crediti

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
<i>C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.
<i>C.II.1.b Altri crediti da tributi</i>	I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione).
<i>C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi</i>	La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi	I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.
<i>C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche</i>	Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento.
<i>C.II.2.b imprese controllate</i>	L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.
<i>C.II.2.c imprese partecipate</i>	In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.
<i>C.II.2.d verso altri soggetti</i>	Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.
C.II.3 - Verso clienti ed utenti	Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.
C.II.4 - Altri Crediti	A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:
<i>C.II.4.a verso l'erario</i>	a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale;
<i>C.II.4.b per attività svolta per c/terzi</i>	b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.
<i>C.II.4.c altri</i>	Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.
	I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci.
	b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate
C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.
C.III.1 - partecipazioni	Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
C.III.2 - altri titoli	
C.IV - Disponibilità liquide	6.2 d) Le Disponibilità liquide
C.IV.1 - Conto di tesoreria	Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci:
<i>C.IV.1.a Istituto tesoriere</i>	- Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente);
<i>C.IV.1.b presso Banca d'Italia</i>	- altri depositi bancari e postali;
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali	- Assegni;
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	- Denaro e valori in cassa.
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali).
	Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, la ripartizione del conto tra le due voci del piano dei conti patrimoniale è effettuata sulla base di dati extra-contabili.
	Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.
	Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici, intestati all'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente.
	L'attività di regolarizzazione dei sospesi formati nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente.
	Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti.
	Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 10)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	In considerazione del “flag” attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera i), del TUEL, la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria libero da quello vincolato, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.002 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali). Nei casi previsti dall’articolo 195 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l’utilizzo degli incassi vincolati come segue: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati La registrazione riguardante il reintegro delle risorse vincolate è Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere. Nel rispetto dell’articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accentrata. Pertanto, anche la contabilità economico patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti conti
<u>D) RATEI E RISCONTI</u>	
D.1 - Ratei attivi	6.2 e) Ratei e Risconti I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall’art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell’entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all’esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi).
D.2 - Risconti attivi	Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato. Non costituiscono ratei attivi quei trasferimenti con vincolo di destinazione che, dovendo dare applicazione al principio dell’inerenza, si imputano all’esercizio in cui si effettua il relativo impiego. I risconti attivi sono rappresentati rispettivamente dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell’esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti attivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria. In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi ed i costi rilevati nel corso dell’esercizio sono rettificati rispettivamente con l’iscrizione di risconti attivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell’esercizio successivo.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>	6.3 Patrimonio netto Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell’ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 “Il patrimonio netto”, nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.
<u>Patrimonio Netto di Gruppo</u>	Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste: a) fondo di dotazione;

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A.I - Fondo di dotazione	
A.II - Riserve	
A.II.b da capitale	
A.II.c da permessi di costruire	
A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
A.II.e altre riserve indisponibili	
A.II.f altre riserve disponibili	b) riserve; c) risultato economico dell'esercizio; d) risultati economici di esercizi precedenti; e) riserve negative per beni indisponibili.
A.III - Risultato economico dell'esercizio	Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente e può assumere solo valore positivo o pari a 0. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio. Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili. Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio. Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire. Le riserve disponibili sono costituite da:
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti	1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge; 2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento: - delle spese correnti; - di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile. Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", (rinvio all'esempio n. 18).
A.V - Riserve negative per beni indisponibili	La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo. 3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente. Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1) “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell’attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell’ammortamento e dell’acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all’articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come “beni culturali” ai sensi dell’art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall’ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell’ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all’ammortamento di competenza dell’esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle “riserve negative per beni indisponibili” e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all’esempio n. 14;
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	2) “altre riserve indisponibili”, costituite: a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell’ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all’esempio n. 13; b. dagli utili derivanti dall’applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all’utilizzo previsto dall’applicazione di tale metodo. Nella voce risultato economico dell’esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell’esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle “altre riserve disponibili”, dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	In caso di risultato economico negativo, l’Amministrazione è chiamata a fornire un’adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell’Amministrazione: - sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita; - sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall’erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti; - sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio. In particolare, l’eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all’interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d’esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura. Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate. Alla copertura del valore negativo dei “Risultati economici di esercizi precedenti” si provvede, dopo aver dato copertura alle “riserve negative per beni indisponibili”, utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile). La voce “riserve negative per beni indisponibili” di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce “risultati economici di esercizi precedenti” e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l’incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all’importo complessivo delle riserve indisponibili. La prima adozione dell’aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021. Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell’esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell’esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell’esercizio 2021: 1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti: -2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo” -2.1.6.01.01.01.001 “Riserve negative per beni indisponibili”; 2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 “Avanzi (disavanzo) portati a nuovo” è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo”; 3) è verificata la corretta registrazione delle “riserve da permessi di costruire”, che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le “riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali”; 4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 “Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo” salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le “riserve da permessi di costruire” di cui al precedente punto; 5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 “riserve negative per beni indisponibili” per un importo non superiore all’ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
	6) è adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto; 7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.4 a) Fondi per rischi e oneri Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali. Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi: a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi. I fondi del passivo non possono essere utilizzati per attuare "politiche di bilancio" tramite la costituzione di generici fondi rischi privi di giustificazione economica. Nella valutazione dei Fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza. -Fondi di quiescenza e obblighi simili. La voce accoglie i fondi diversi dal trattamento di fine rapporto ex art. 2120 Codice Civile, quali ad esempio: - i fondi di pensione, costituiti in aggiunta al trattamento previdenziale di legge (ad es. INPS ecc.), per il personale dipendente; - i fondi di pensione integrativa derivanti da accordi aziendali, interaziendali o collettivi per il personale dipendente; - i fondi di indennità per cessazione di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa. Tali fondi sono certi nell'esistenza ed indeterminati nell'ammontare, in quanto basati su calcoli matematico-attuariali o condizionati da eventi futuri, come il raggiungimento di una determinata anzianità di servizio e la vita utile lavorativa, ma sono stimabili con ragionevolezza. -Fondo manutenzione ciclica. A fronte delle spese di manutenzione ordinaria, svolte periodicamente dopo un certo numero di anni o ore di servizio maturate in più esercizi su certi grandi impianti o su immobilizzazioni sulla base di norme di legge o regolamenti dell'ente, viene iscritto nello stato patrimoniale un fondo manutenzione ciclica o periodica. Tale fondo non intende coprire costi per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni o rinnovamenti, che si concretizzano in un incremento significativo e tangibile di capacità o di produttività o di sicurezza (manutenzioni di tipo straordinario), per i quali si rimanda al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali. Gli stanziamenti a tale fondo hanno l'obiettivo di ripartire, secondo il principio della competenza fra i vari esercizi, il costo di manutenzione che, benché effettuata dopo un certo numero di anni, si riferisce ad un'usura del bene verificatasi anche negli esercizi precedenti a quello in cui la manutenzione viene eseguita. Pertanto, accantonamenti periodici a questo fondo vanno effettuati se ricorrono le seguenti condizioni: a) trattasi di manutenzione che sicuramente sarà eseguita (ed è già pianificata) ad intervalli periodici; b) vi è la ragionevole certezza che il bene continuerà a essere utilizzato almeno fino al prossimo ciclo di manutenzione; c) la manutenzione ciclica non può essere sostituita da più frequenti, ma comunque sporadici, interventi di manutenzione ordinaria; d) la manutenzione ciclica a intervalli pluriennali non viene sostituita da una serie di interventi ciclici con periodicità annuale, i cui costi vengono sistematicamente addebitati all'esercizio. Lo stanziamento è effettuato suddividendo la spesa prevista in base ad appropriati parametri che riflettano il principio della competenza. Il costo totale stimato dei lavori deve essere pari a quello che si sosterebbe se la manutenzione fosse effettuata alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo però conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per svolgere la manutenzione. Pertanto, non sono anticipati gli effetti di eventuali incrementi dei costi sulla base di proiezioni future di tassi inflazionistici. La congruità del fondo, stimato per categorie omogenee di beni, deve essere riesaminata periodicamente per tenere conto di eventuali variazioni nei tempi di esecuzione dei lavori di manutenzione e del costo stimato dei lavori stessi. -Fondo per copertura perdite di società partecipate. Qualora l'ente abbia partecipazioni immobilizzate in società che registrano perdite che non hanno natura durevole (in caso di durevolezza della perdita, infatti, occorre svalutare direttamente le
B.1 - per trattamento di quiescenza	
B.2 - per imposte	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
B.3 - altri	
B.4 - fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	partecipazioni) e abbia l’obbligo o l’intenzione di coprire tali perdite per la quota di pertinenza, accantona a un fondo del passivo dello stato patrimoniale un ammontare pari all’onere assunto. In relazione alla tipologia dell’impegno, se il relativo onere ha già la natura di debito, sarà classificato come tale. Con l’espressione “passività potenziali” ci si riferisce a passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro. In particolare, per “potenzialità” si intende una situazione, una condizione od una fattispecie esistente alla data del rendiconto della gestione, caratterizzata da uno stato d’incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi per l’ente in una perdita, confermando il sorgere di una passività o la perdita parziale o totale di un’attività (ad esempio, una causa passiva, l’inosservanza di una clausola contrattuale o di una norma di legge, un pignoramento, rischi non assicurati, ecc.). La valutazione delle potenzialità deve essere sorretta dalle conoscenze delle specifiche situazioni, dall’esperienza del passato e da ogni altro elemento utile, e devono essere effettuati nel rispetto dei postulati del bilancio d’esercizio ed, in particolare, di quelli dell’imparzialità e della verificabilità. Il trattamento contabile delle perdite derivanti da potenzialità dipende dai seguenti due elementi: 1) dal grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro; 2) dalla possibilità di stimare l’ammontare delle perdite. Tali determinazioni sono spesso difficili da effettuare e richiedono discernimento, oculatezza e giudizio da parte del redattore del bilancio, applicati con competenza ed onestà e con l’utilizzo della più ampia conoscenza dei fatti e delle circostanze. Le informazioni da utilizzare comprendono anche pareri legali e di altri esperti, dati relativi alla esperienza passata dell’ente in casi similari, le decisioni che l’ente intenderà adottare, ecc. Al fine di misurare il grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro, tali eventi possono classificarsi in: probabili, possibili o remoti. Un evento dicesi probabile, qualora se ne ammetta l’accadimento in base a motivi seri o attendibili ma non certi, ossia se l’accadimento è credibile, verosimile o ammissibile in base a motivi ed argomenti abbastanza sicuri. Opinione probabile è del resto quella basata su ragioni tali da meritare l’assenso di persona prudente. Con il termine possibile, il grado di realizzazione e di avveramento dell’evento futuro è inferiore al probabile. L’evento possibile è quello che può accadere o verificarsi, ovvero è eventuale o può avvenire. L’evento remoto è, invece, quello che ha scarsissime possibilità di verificarsi, ossia, che potrà accadere molto difficilmente. Le perdite derivanti da potenzialità e, pertanto, anche quelle connesse a passività potenziali sono rilevate in bilancio come fondi accessi a costi, spese e perdite di competenza stimati quando sussistono le seguenti condizioni: • la disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una
<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>	
<u>D) DEBITI</u>	
D.1 - Debiti da finanziamento	c1) Debiti da finanziamento dell’ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all’inizio dell’esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti rimosse nell’esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce:
<i>D.1.a prestiti obbligazionari</i>	

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
<i>D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	- comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi; - non comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d).
<i>D.1.c verso banche e tesoriere</i>	
<i>D.1.d verso altri finanziatori</i>	
D.2 - Debiti verso fornitori	
D.3 - Acconti	c2) Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale. c4) Altri Debiti. Comprende il debito delle Regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni
D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi	
<i>D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	
<i>D.4.b altre amministrazioni pubbliche</i>	
<i>D.4.c imprese controllate</i>	
<i>D.4.d imprese partecipate</i>	
<i>D.4.e altri soggetti</i>	
D.5 - altri debiti	
<i>D.5.a tributari</i>	
<i>D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	
<i>D.5.c per attività svolta per c/terzi</i>	
<i>D.5.d altri</i>	
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>	
E.I - Ratei passivi	d) Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti.
E.II - Risconti passivi	I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile.
E.II.1 - Contributi agli investimenti	I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es., quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata).
<i>E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche</i>	Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.
<i>E.II.1.b da altri soggetti</i>	I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.
E.II.2 - Concessioni pluriennali	La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.
	In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.
E.II.3 - Altri risconti passivi	Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento.

CONTI D'ORDINE	
1) Impegni su esercizi futuri	7. Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.
2) beni di terzi in uso	Pertanto, gli accadimenti contabilmente registrati nei sistemi minori non possono in alcun caso costituire operazioni concluse di scambio di mercato ovvero operazioni di gestione esterna che abbiano comportato movimento di denaro in entrata o in uscita (variazione monetaria) o che abbiano comportato l'insorgere effettivo e comprovato di un credito o di un debito (variazione finanziaria). Lo scopo dei "conti d'ordine" è arricchire il quadro informativo di chi è interessato alla situazione patrimoniale e finanziaria di un ente. Tali conti, infatti, consentono di acquisire informazioni su un fatto rilevante accaduto, ma che non ha ancora tutti i requisiti indispensabili per potere essere registrato in contabilità generale.
3) beni dati in uso a terzi	7.2 Modalità di registrazione Per memorizzare, nei conti d'ordine, gli accadimenti sopra richiamati, dovendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico, per consentire la duplice rappresentazione in coerenza con la contabilità generale e, quindi, con lo schema di stato patrimoniale, si procede come segue: a) si individua un conto all'oggetto (ad esempio: merce da consegnare; titoli da ricevere;) e contestualmente; b) s'individua un conto al soggetto (ad esempio: clienti c/impegni; creditori per titoli da consegnare). È il conto all'oggetto che più rileva ai fini informativi e che "guida" la registrazione, in quanto in esso si individua l'aspetto originario della rilevazione. Per prassi: 1. se l'oggetto viene acquisito o sarà acquisibile dall'ente, il conto all'oggetto viene addebitato; 2. se l'oggetto viene trasferito o sarà trasferibile dall'ente, il conto all'oggetto viene accreditato. Volendosi utilizzare il metodo di registrazione partiduplistico (funzionamento simultaneo e antitetico di due serie di conti), il conto al soggetto sarà movimentato nella sezione opposta a quella utilizzata nel conto all'oggetto. Naturalmente i due conti (all'oggetto ed al soggetto) sono addebitati/accreditati per il medesimo importo. Le scritture degli impegni sono alimentate dagli impegni assunti sulla competenza degli esercizi futuri relative a servizi e beni che saranno interamente fruiti negli esercizi futuri (non comprende beni e servizi fruiti nell'esercizio di riferimento con obbligazione esigibile negli esercizi futuri). È obbligatoria l'indicazione delle garanzie prestate fra fidejussioni (cui sono equiparate le lettere di patronage "forti"), avalli, e garanzie reali. Per le pubbliche amministrazioni, è, altresì, obbligatorio classificare tali garanzie tra amministrazioni pubbliche ed imprese controllate, partecipate ed altre imprese.
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	7.3 Conti d'ordine e partite di giro nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici Non vi è e non vi può essere alcuna relazione biunivoca fra conti d'ordine e partite di giro iscritte nel bilancio di previsione finanziario degli enti pubblici. Le "somiglianze" sono solo apparenti ed ingannevoli. È vero che anche l'utilizzo delle partite di giro non deve influenzare il "risultato finanziario" dell'ente pubblico, ma ciò non deve portare in alcun modo a stabilire una sovrapposizione identitaria con i conti d'ordine.
5) garanzie prestate a imprese controllate	I conti d'ordine non contribuiscono a definire il risultato perché sono fuori dal sistema delle scritture che serve a determinarlo, le partite di giro, al contrario, sono registrazioni che fanno parte integrante del sistema di scritture finanziario e non influenzano il risultato perché l'ente, nelle circostanze in cui si ricorra a tali conti, si trova contemporaneamente a debito e a credito, per il medesimo importo, nei confronti di terzi soggetti. Si noti che l'ente si trova contemporaneamente a credito e a debito in circostanze del tutto identiche a quelle in cui può trovarsi qualsiasi azienda. I fatti amministrativi che danno luogo alle partite di giro sono fatti "compiuti" che le aziende private registrano normalmente in contabilità generale. Per chiarire meglio il punto si pensi all'ipotesi classica delle ritenute per contributi sociali.
	7.4. Sul deposito cauzionale Il deposito cauzionale individua somme di denaro che un ente ha versato a terzi a titolo di garanzia e delle quali l'ente medesimo si priva fino a quando non si realizza la "condizione sospensiva". Assunto che le somme in questione sono "uscite" dall'economia di un ente ed entrate nell'economia di un altro "soggetto", sebbene non sia esclusa l'ipotesi che possano rientrarvi, è indubbio che si

CONTI D'ORDINE

6) garanzie prestate a imprese partecipate	
7) garanzie prestate a altre imprese	tratta di un fatto amministrativo compiuto da registrate in contabilità generale economico-patrimoniale, che dà origine ad una permutazione dei valori patrimoniali ovvero che non modifica il patrimonio netto ed il risultato economico: a) se la cauzione in denaro è versata, ciò comporta una permutazione fra valori dell'attivo, riducendosi l'ammontare del denaro contante e aumentando un "credito diverso" (il credito è "diverso" perché non ha natura commerciale, finanziaria o tributaria) per il medesimo importo; b) se la cauzione in denaro è ricevuta, ciò comporta una permutazione dei valori patrimoniali ma ne risultano interessati le liquidità immediate che aumentano ed i "debiti verso altri" (o verso una delle fattispecie possibili fra quelle individuate nello schema dello stato patrimoniale) che aumentano dello stesso importo. Il fatto amministrativo, in ogni caso, va registrato in contabilità economico-patrimoniale e non nei conti d'ordine. Limitandoci all'ipotesi del versamento della cauzione, non si modifica il totale dell'attivo patrimoniale, ma la somma data a garanzia da "valore monetario certo" (cassa, banca) diventa "valore monetario assimilato" (credito verso altri). Quella somma data in garanzia, non essendo più liquida, non può, quindi, essere utilizzata.

2. I criteri degli organismi consolidati

CONTO ECONOMICO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	Esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione dei servizi.	Esposti secondo i principi della prudenza e della competenza. Iscritti al netto di resi, premi e abbuoni nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti e alla prestazione di servizi.	Contabilizzati secondo il principio della competenza economica. Sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.
A.1 - Proventi da tributi			
A.2 - Proventi da fondi perequativi			
A.3 - Proventi da trasferimenti e contributi			
A.3.a Proventi da trasferimenti correnti			
A.3.b Quota annuale di contributi agli investimenti			
A.3.c Contributi agli investimenti			
A.4 - Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici			
A.4.a Proventi derivanti dalla gestione dei beni			
A.4.b Ricavi della vendita di beni	Riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.	Riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la conseguenza o la spedizione dei beni.	Riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.
A.4.c Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi			Riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti.
A.5 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di			

CONTO ECONOMICO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
lavorazione, etc. (+/-)			
A.6 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione			
A.7 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
A.8 - Altri ricavi e proventi diversi			
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			Contabilizzati secondo il principio della competenza economica.
B.9 - Acquisto di materie prime e/o beni di consumo			
B.10 - Prestazioni di servizi			
B.11 - Utilizzo beni di terzi			
B.12 - Trasferimenti e contributi			
<i>B.12.a Trasferimenti correnti</i>			
<i>B.12.b Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>			
<i>B.12.c Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>			
B.13 - Personale			
B.14 - Ammortamenti e svalutazioni			
<i>B.14.a Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>			
<i>B.14.b Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>			
<i>B.14.c Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			
<i>B.14.d Svalutazione dei crediti</i>			
B.15 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			
B.16 - Accantonamenti per rischi			
B.17 - Altri accantonamenti			
B.18 - Oneri diversi di gestione			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<u>Proventi finanziari</u>			
C.19 - Proventi da partecipazioni	Riconosciuti in base alla competenza temporale.	Riconosciuti in base al principio della competenza temporale.	Riconosciuti in base al principio della competenza. I dividendi da partecipazioni in società collegate vengono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla loro riscossione, ossia alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della partecipata.
<i>C.19.a da società controllate</i>			
<i>C.19.b da società partecipate</i>			
<i>C.19.c da altri soggetti</i>			
C.20 - Altri proventi finanziari			
<u>Oneri finanziari</u>			
C.21 - Interessi ed altri oneri finanziari			
C.21.a Interessi passivi			
C.21.b Altri oneri finanziari			
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
D.22 - Rivalutazioni			
D.23 - Svalutazioni			
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<i>Classificati per natura</i>			
E.24 - Proventi straordinari			
<i>E.24.a Proventi da permessi di costruire</i>			
<i>E.24.b Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>			
<i>E.24.c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>			

CONTO ECONOMICO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
<i>E.24.d Plusvalenze patrimoniali</i>			
<i>E.24.e Altri proventi straordinari</i>			
E.25 - Oneri straordinari			
<i>E.25.a Trasferimenti in conto capitale</i>			
<i>E.25.b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>			
<i>E.25.c Minusvalenze patrimoniali</i>			
<i>E.25.d Altri oneri straordinari</i>			
26 - Imposte		Accantonate secondo il principio di competenza.	Determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.
27 - RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)			
29 - Risultato dell'esercizio di Gruppo			
30 - Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi			

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
B.I - Immobilizzazioni immateriali			
<i>B.I.1 costi di impianto e di ampliamento</i>	Iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.	Iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate in quote costanti.	Iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle immobilizzazioni.
<i>B.I.2 costi di ricerca sviluppo e pubblicità</i>			
<i>B.I.3 diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</i>			
<i>B.I.4 concessioni, licenze, marchi e diritti simile</i>			
<i>B.I.5 avviamento</i>			
<i>B.I.6 immobilizzazioni in corso ed acconti</i>			
<i>B.I.9 altre</i>			
B.II - Immobilizzazioni materiali			
<i>B.II.1 Beni demaniali</i>	Rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. -Fabbricati industriali 2,00% -Costruzioni leggere 4,00% -Stazioni di decompressione 4,00% -Impianti generici 8,00% - Impianti di depurazione 5,00%	Iscritte al costo di acquisto o produzione, al netto dei relativi fondi ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi diretti inerenti la produzione interna dell'immobilizzazione. Le quote di ammortamento utilizzate sono le seguenti: - Costruzioni leggere 10% - Impianti generici 10 % - Attrezzature 25% - Autovetture 25% - Mobili e arredi 12% - Automezzi 20% - Macchine ufficio elettroniche 20% - Altri beni materiali 25%	Iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento. Di seguito vengono evidenziate le differenti aliquote di ammortamento adottate dalla Società: - Fabbricati industriali 2,50% - Rete di distribuzione acqua potabile 2,50% - Rete fognatura 2,50% - Impianti acquedotto 12,50% - Attrezzature operative 10,00% - Attrezzature generiche 10,00% - Autoveicoli 20,00% - Mobili ufficio 12,00% - Macchine ufficio 20,00%
<i>B.II.1.1 Terreni</i>			
<i>B.II.1.2 Fabbricati</i>			
<i>B.II.1.3 Infrastrutture</i>			
<i>B.II.1.4 Altri beni demaniali</i>			
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali			
<i>B.III.2.1 Terreni</i>			
<i>B.III.2.1.a di cui in leasing finanziario</i>			
<i>B.III.2.2 Fabbricati</i>			
<i>B.III.2.2.a di cui in leasing finanziario</i>			
<i>B.III.2.3 Impianti e macchinari</i>			
<i>B.III.2.3.a di cui in leasing finanziario</i>			
<i>B.III.2.4 Attrezzature industriali e commerciali</i>			
<i>B.III.2.5 Mezzi di trasporto</i>			

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
B.III.2.6 Macchine per ufficio e hardware			
B.III.2.7 Mobili e arredi			
B.III.2.8 Infrastrutture	- Fabbricati industriali 3,00%		
B.III.2.99 Altri beni materiali	- Arredamenti 15,00%		
B.3 - Immobilizzazioni in corso ed acconti	- Macchine d'ufficio elettro-meccaniche ed		
B.IV - Immobilizzazioni Finanziarie			
B.IV.1 - Partecipazioni in			
B.IV.1.a imprese controllate		Iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato	Iscritta in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente.
B.IV.1.b imprese partecipate			
B.IV.1.c altri soggetti			
B.IV.2 - Crediti verso			
B.IV.2.a altre amministrazioni pubbliche		Iscritte al loro valore nominale.	
B.IV.2.b imprese controllate			
B.IV.2.c imprese partecipate			
B.IV.2.d altri soggetti			
B.IV.3 - Altri titoli			
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
C.I - Rimanenze	Rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti.	Valutate in base al criterio dell'ultimo costo di acquisto che non risulta superiore al corrispondente valore di realizzazione che emerge dall'andamento del mercato.	Iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annuale, ed il loro valore desumibile dall'andamento del mercato.
C.II - Crediti			
C.II.1 - Crediti di natura tributaria			
C.II.1.a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità			
C.II.1.b Altri crediti da tributi			
C.II.1.c Crediti da Fondi perequativi			
C.II.2 - Crediti per trasferimenti e contributi			
C.II.2.a verso amministrazioni pubbliche			
C.II.2.b imprese controllate			
C.II.2.c imprese partecipate			
C.II.2.d verso altri soggetti			
C.II.3 - Verso clienti ed utenti			
C.II.4 - Altri Crediti			
C.II.4.a verso l'erario			
C.II.4.b per attività svolta per c/terzi			
C.II.4.c altri			
C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
C.III.1 - partecipazioni			
C.III.2 - altri titoli			
C.IV - Disponibilità liquide			
C.IV.1 - Conto di tesoreria			
C.IV.1.a Istituto tesoriere			
C.IV.1.b presso Banca d'Italia			
	Esposte al loro valore nominale.	Iscritte al loro valore nominale	Iscritte al valore nominale.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
C.IV.2 - Altri depositi bancari e postali			
C.IV.3 Denaro e valori in cassa			
C.IV.4 - Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			
<u>D) RATEI E RISCONTI</u>	Iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale	Determinati secondo il criterio di effettiva competenza temporale.	Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.
D.1 - Ratei attivi			
D.2 - Risconti attivi			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
<u>A) PATRIMONIO NETTO</u>			
<u>Patrimonio Netto di Gruppo</u>			
A.I - Fondo di dotazione			
A.II - Riserve			
<i>A.II.b da capitale</i>			
<i>A.II.c da permessi di costruire</i>			
<i>A.II.d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>			
<i>A.II.e altre riserve indisponibili</i>			
<i>A.II.f altre riserve disponibili</i>			
A.III - Risultato economico dell'esercizio			
A.IV - Risultati economici di esercizi precedenti			
A.V - Riserve negative per beni indisponibili			
<u>Patrimonio netto di pertinenza di terzi</u>			
A.VI - Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi			
A.VII - Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi			
<u>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</u>	Rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile o	Valutati secondo i criteri generali di prudenza e competenza.	Stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
B.1 - per trattamento di quiescenza	passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.		
B.2 - per imposte			
B.3 - altri			
B.4 - fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri			
<u>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</u>		Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, al netto degli acconti erogati, alla data di chiusura dell'esercizio, calcolato in conformità alle leggi, ai contratti di lavoro vigenti e ad eventuali accordi aziendali.	Rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2021.
<u>D) DEBITI</u>	Indicati in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.	Rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato.	Iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i
D.1 - Debiti da finanziamento			
<i>D.1.a prestiti obbligazionari</i>			

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	LRH S.p.a.
<i>D.1.b v/ altre amministrazioni pubbliche</i> <i>D.1.c verso banche e tesoriere</i> <i>D.1.d verso altri finanziatori</i> D.2 - Debiti verso fornitori D.3 - Acconti D.4 - Debiti per trasferimenti e contributi <i>D.4.a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i> <i>D.4.b altre amministrazioni pubbliche</i> <i>D.4.c imprese controllate</i> <i>D.4.d imprese partecipate</i> <i>D.4.e altri soggetti</i> D.5 - altri debiti <i>D.5.a tributari</i> <i>D.5.b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i> <i>D.5.c per attività svolta per c/terzi</i> <i>D.5.d altri</i>			suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o sorti antecedentemente al 31 dicembre 2015.
<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u> E.I - Ratei passivi E.II - Risconti passivi E.II.1 - Contributi agli investimenti <i>E.II.1.a da altre amministrazioni pubbliche</i> <i>E.II.1.b da altri soggetti</i> E.II.2 - Concessioni pluriennali E.II.3 - Altri risconti passivi	Iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale	Determinati secondo il criterio di effettiva competenza temporale.	Determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.

QUOTE CONSOLIDATO	100%	100,00%	100,00%
-------------------	------	---------	---------

1. OPERAZIONI INFRAGRUPPO ANTE SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	2.790.226,00	0,00
	Ausm	SPP	D.4.b	Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	2.790.226,00	
2	C	CE	A.1	Proventi da tributi	74,00	0,00
	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione di beni	9.549,00	
	Ausm	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	9.623,00	
* 3	C	CE	C.19.a	Proventi da partecipazioni da società controllate	651.142,00	651.142,00

3. OPERAZIONI INFRAGRUPPO OGGETTO DI RETTIFICA

N.	Rif.	Prosp	Voce	Descrizione	Importo	Differenza
1	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	2.790.226,00	0,00
	Ausm	SPP	D.4.b	Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	2.790.226,00	
2	C	CE	A.1	Proventi da tributi	74,00	0,00
	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione di beni	9.549,00	
	Ausm	CE	B.18	Oneri diversi di gestione	9.623,00	
* 3	C	CE	C.19.a	Proventi da partecipazioni da società controllate	651.142,00	651.142,00

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri		2.790.226,00	-2.790.226,00	
	Ausm	SPP	D.4.b	Debiti per trasferimenti e contributi verso altre amministrazioni pubbliche	2.790.226,00		2.790.226,00	
2	C	CE	A.1	Proventi da tributi	74,00		74,00	
	C	CE	A.4.a	Proventi derivanti dalla gestione di beni	9.549,00		9.549,00	
	Ausm	CE	B.18	Oneri diversi di gestione		9.623,00	-9.623,00	
* 3	C	CE	C.19.a	Proventi da partecipazioni da società controllate	651.142,00		651.142,00	-651.142,00
	C	SPP	A.IV	Risultati di esercizi precedenti		651.142,00	-651.142,00	
TOTALI							0,00	-651.142,00

* In relazione all'operazione 3 si precisa che in sede di redazione del bilancio consolidato 2021 si è optato per una interpretazione più restrittiva dei principio contabile applicato al bilancio consolidato (ex all. 4/4 D.lgs. 118/2011) e si è proceduto elidendo i proventi da partecipazioni che - in quanto riferiti ad annualità pregresse e derivanti da distribuzione di riserve - non erano stati precedentemente considerati nel novero delle operazioni infragruppo.

QUOTE CONSOLIDATO	100%	1,007%	1,007%
-------------------	------	--------	--------

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	SILEA	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		1.244,33	-1.244,33	
	C	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	123.567,54		123.567,54	
	C	SPP	D.5.d	Altri debiti vs. altri		122.323,21	-122.323,21	
2	SILEA	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	12.604,45		12.604,45	
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi		12.604,45	-12.604,45	
TOTALI							0,00	0,00

QUOTE CONSOLIDATO	100%	0,38%	0,38%
-------------------	------	-------	-------

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	C	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		66.198,76	-66.198,76	
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	251,56		251,56	
	C	SPA	C.II.4.c	Altri crediti verso altri	65.947,20		65.947,20	
2	C	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	503,11		503,11	
	LRH	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		503,11	-503,11	
3	LRH	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	231,90		231,90	
	C	CE	B.10	Prestazioni di servizi		231,90	-231,90	
4	C	CE	C.19.b	Proventi da partecipazioni da società partecipate	11.496,97		11.496,97	-11.496,97
	C	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti		11.496,97	-11.496,97	
TOTALI							0,00	-11.496,97

QUOTE CONSOLIDATO	100%	0,38%	0,38%
-------------------	------	-------	-------

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

Nessuna scrittura

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	Ausm	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		21,02	-21,02	
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	21,02		21,02	
2	LRH	CE	B.11	Utilizzo beni di terzi		2,02	-2,02	
	Ausm	CE	A.8	Altri ricavi e proventi	2,02		2,02	
TOTALI							0,00	0,00

QUOTE CONSOLIDATO	1,007%	0,38%	0,0038%
-------------------	--------	-------	---------

2. SCRITTURE DI PRE-CONSOLIDAMENTO

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
4	Silea	CE	B.9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		0,61	-0,61	0,61
	Silea	SPP	A.IV	Risultati economici di esercizi precedenti	0,61		0,61	
TOTALI							0,00	0,61

4. SCRITTURE DI RETTIFICA

N.	Rif.	CE/SP	Voce	Descrizione	Dare	Avere	Rett. D/(A)	Impatto
1	Silea	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		0,26	-0,26	
	LRH	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	0,26		0,26	
2	LRH	SPA	C.II.3	Crediti verso clienti ed utenti		1,47	-1,47	
	Silea	SPP	D.2	Debiti verso fornitori	1,47		1,47	
3	Silea	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2,48		2,48	
	Silea	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	0,28		0,28	
	LRH	CE	B.10	Prestazioni di servizi		2,76	-2,76	
4	LRH	CE	A.4.c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	7,95		7,95	
	LRH	CE	A.8	Altri ricavi e proventi diversi	0,10		0,10	
	Silea	CE	B.9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		8,046	-8,05	
TOTALI							0,00	0,00

All. 3 - Variazioni rispetto all'anno precedente

Comune di Calolziocorte
Bilancio consolidato 2021

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2021	Bilancio consolidato 2020	Diff.	Comune di Calolziocorte	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	Lario Reti Holding S.p.a.
Totale crediti vs partecipanti	0	0	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	131.016	97.821	33.195	27.011	9.425	-1.546	-1.695
Immobilizzazioni materiali	37.211.461	36.861.526	349.935	324.444	-107.601	41.378	91.715
Immobilizzazioni Finanziarie	511.410	494.694	16.716				
Totale immobilizzazioni	37.853.887	37.454.041	399.846				
Rimanenze	20.881	36.346	-15.465	-17.645	0	2.057	123
Crediti	2.266.702	2.050.686	216.017	199.633	32.138	-10.671	-5.084
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	0	0	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	10.019.568	9.999.107	20.461	465.187	-455.631	15.153	-4.248
Totale attivo circolante	12.307.151	12.086.139	221.012	647.175	-423.492	6.539	-9.209
Totale ratei e risconti attivi	3.361	3.491	-130	0	131	490	-751
TOTALE DELL'ATTIVO	50.164.399	49.543.670	620.729				
Patrimonio netto	37.526.914	36.867.048	659.866				
Fondi per rischi ed oneri	136.793	150.086	-13.293	0	0	2.929	-16.222
TFR	22.106	22.642	-536	0	0	-439	-97
Debiti	4.236.585	5.161.737	-925.152	-901.815	-78.344	2.656	52.351
Ratei e risconti passivi	8.242.002	7.342.158	899.844	893.140	-11.286	3.163	14.826
TOTALE DEL PASSIVO	50.164.399	49.543.670	620.729				

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2021	Bilancio consolidato 2020	Diff.	Comune di Calolziocorte	Ausm S.r.l.	Gruppo Silea	Lario Reti Holding S.p.a.
Componenti positivi della gestione	10.449.990	11.498.434	-1.048.444	-455.840	-698.040	30.428	75.008
Componenti negativi della gestione	10.164.920	11.008.390	-843.470	-205.065	-678.621	10.886	29.331
Risultato della gestione operativa	285.070	490.044	-204.974	-250.774	-19.419	19.542	45.677
Proventi ed oneri finanziari	-65.493	418.216	-483.709	-480.311	-3.725	580	-253
Rettifiche di valore di attività finanziarie*	-603.588	-15.400	-588.188	-620.283	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari	237.756	-207.695	445.451	444.399	1.051	0	0
Imposte sul reddito	180.100	166.277	13.822	14.981	-9.971	7.398	1.414
RISULTATO DI ESERCIZIO	-326.354	518.889	-845.243				

*la variazione complessiva della voce è altresì influenzata dalle differenze da annullamento

COMUNE DI CALOLZIOCORTE
PROVINCIA DI LECCO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SULLO SCHEMA DI BILANCIO
CONSOLIDATO 2021

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. ROSARIO TRIMBOLI

Sommario

INTRODUZIONE	4
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	7
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	11
RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA	13
OSSERVAZIONI	13
CONCLUSIONI	14

Verbale del 06 ottobre 2022

RELAZIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO esercizio 2021

L'Organo di Revisione, esaminato lo schema di bilancio consolidato 2021, composto da Conto Economico consolidato, Stato Patrimoniale consolidato, Relazione sulla gestione consolidata contenente la Nota Integrativa e la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art. 239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'ente;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato e sullo schema di bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Calolziocorte che forma parte integrante e sostanziale del presente parere.

L'Organo di Revisione
Dott. Rosario Trimboli



Il sottoscritto Rosario Trimboli, revisore nominato con deliberazione dell'organo consiliare n. 34 del 28.06.2021

Premesso

- che con deliberazione consiliare n. 13 del 29.04.2022 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2021 e che questo Organo con relazione del 05.04.2022 ha espresso parere favorevole al rendiconto della gestione per l'esercizio 2021;
- che l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2021 completo di:
 - a) Conto Economico consolidato;
 - b) Stato Patrimoniale consolidato;
 - c) Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa;
- che con deliberazione n. 116 del 23.11.2021 la Giunta comunale ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2021 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che con deliberazione n. 86 del 26.09.2022 la Giunta comunale ha confermato tali elenchi con il calcolo delle percentuali di rilevanza in base ai dati degli ultimi bilanci approvati nel corso del 2022 per l'esercizio 2021;
- che l'Ente con apposite comunicazioni ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti al bilancio consolidato dell'ente

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del Consiglio comunale;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ex art. 49 e di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa ex art. 147/bis D. Lgs. 267/2000

reso sulla proposta dal Responsabile del Settore Economico Finanziario dott. Giuseppe Parente;

Dato atto che

- il Comune di Calolziocorte ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e la Giunta comunale con deliberazione n. 116 del 23.11.2021 ha individuato il Gruppo Comune di Calolziocorte e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento il Comune di Calolziocorte ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio 4/4;

Tenuto conto che:

- sono stati considerati sempre rilevanti, anche se la partecipazione è inferiore all'1%, gli enti e le società partecipati titolari di affidamento diretto da parte del Comune e/o dei componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica, a prescindere dalla quota di partecipazione, gli enti e le società totalmente partecipati dal Comune e le società in house;

Nella tabella seguente si elencano i soggetti giuridici che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Calolziocorte:

Denominazione	Categoria	Tipologia di partecipazione	Società in house	Organismo titolare di affidamento diretto	% di partecipazione al 31.12.2021	Motivo di esclusione dal perimetro di consolidamento
AUSM S.r.l.	Società controllata	Diretta	SI	No	100%	
SILEA SpA	Società partecipata	Diretta	SI	SI	1,007%	
SERUSO SpA	Società partecipata	Indiretta	NO	NO	0,811%*	
LRH SpA	Società partecipata	Diretta	SI	SI	0,38%	
Fondazione Monastero S.Maria del Lavello	Ente strumentale partecipato	Diretta	NO	NO	25%**	Irrilevante ai sensi 3.1 lett. a) principio consolidato all. 4/4 al D.Lgs. 118/2011

*Al 31.12.2021 la partecipazione di Silea in Seruso si è ridotta al 64,45% (v. NI Silea) e si determina così una partecipazione indiretta del Comune in tale data pari a 0,649%

**Con atto notarile rep. 26.11.2021 la riduzione da 5 a 4 del numero dei soci determina una partecipazione del Comune pari al 25%

Il sottoscritto prende atto che, a seguito della conferma avvenuta con deliberazione di Giunta comunale n. 86 del 26.09.2022, l'elenco dei soggetti giuridici da includere

nell'area di consolidamento del Gruppo Comune di Calolziocorte per il bilancio consolidato 2021 risulta il seguente:

	Organismo partecipato	% di partecipazion e al 31.12.2021	Classificaz	Metodo consolid.to	Valore contabile partecipaz. nel bilancio della capogruppo	Voce di conto patrimoniale	Note
1	Ausm Srl	100,00%	Società controllata	Integrale	2.318.322	B IV 1 a – Partecipaz. in imprese controllate	la valutazione nello Stato Patrimoniale della capogruppo è stata effettuata in base al metodo del patrimonio netto
2	Gruppo Silea SpA	1,007%	Società partecipata	Proporzionale	394.969,50	B IV 1 b – Partecipaz. in imprese partecipate	la valutazione nello Stato Patrimoniale della capogruppo è stata effettuata in base al metodo del patrimonio netto
3	LRH SpA	0,38%	Società partecipata	Proporzionale	690.729,56	B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate	la valutazione nello Stato Patrimoniale della capogruppo è stata effettuata in base al metodo del patrimonio netto

Tutto quanto sopra premesso, l'Organo di Revisione verifica e prende atto che il perimetro di consolidamento è stato individuato in conformità al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato.

L'Organo di revisione rileva che, per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento, l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo integrale e con il metodo proporzionale cioè nell'integrazione dei valori di bilancio in proporzione alla quota di partecipazione posseduta. In particolare, l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo integrale per Ausm Srl, società controllata al 100%, e con il metodo proporzionale (per le altre partecipate) in base alla quota di partecipazione.

L'Organo di Revisione, nelle pagine che seguono,

PRESENTA

i risultati dell'analisi svolta e le attestazioni sul Bilancio Consolidato 2021 del Comune di Calolziocorte.

Il Bilancio Consolidato 2021 nel suo complesso offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del *“Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Calolziocorte”*.

La Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa indica, complessivamente, il percorso seguito per identificare, tra gli enti strumentali controllati e partecipati e le società partecipate, quelli significativi.

In particolare:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati i principali aggregati dello Stato patrimoniale consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2021;
- nella colonna (B) i dati patrimoniali consolidati esercizio 2020;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

Attivo	Stato Patrimoniale consolidato 2021 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2020 (B)	Differenza (C=A-B)
Totale Crediti verso partecipanti	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	131.015,54	97.820,81	33.194,73
Immobilizzazioni materiali	37.211.461,21	36.861.525,89	349.935,32
Immobilizzazioni finanziarie	511.410,32	494.694,10	16.716,22
Totale immobilizzazioni	37.853.887,07	37.454.040,80	399.846,27
Rimanenze	20.880,92	36.346,34	-15.465,42
Crediti	2.266.702,24	2.050.685,70	216.016,54
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	10.019.567,91	9.999.106,75	20.461,16
Totale attivo circolante	12.307.151,07	12.086.138,79	221.012,28
Ratei e Risconti	3.361,30	3.490,87	-129,57
Totale dell'attivo	50.164.399,44	49.543.670,46	620.728,98
Passivo	Stato Patrimoniale consolidato 2021 (A)	Stato Patrimoniale consolidato 2020 (B)	Differenza (C=A-B)
Patrimonio netto	37.526.914,22	36.867.048,13	659.866,09
Fondo rischi e oneri	136.792,77	150.085,70	-13.292,93
Trattamento di fine rapporto	22.106,01	22.641,97	-535,96
Debiti	4.236.584,77	5.161.736,61	-925.151,84
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	8.242.001,67	7.342.158,05	899.843,62
Totale passivo	50.164.399,44	49.543.670,46	620.728,98
Conti d'ordine	573.512,99	545.087,48	28.425,51

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2021 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Il valore complessivo è pari a euro 131.015,54.

La voce più significativa è quella residuale delle “Altre immobilizzazioni immateriali”, pari a euro 125.050,66.

Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo è pari a euro 37.211.461,21.

La voce più significativa sono le infrastrutture, comprendendo tutte le strade comunali, la rete fognaria e l'illuminazione pubblica ricomprese nel patrimonio della capogruppo, pari a euro 19.703.328,02.

Immobilizzazioni finanziarie

Il valore complessivo è pari a euro 511.410,32.

La voce più significativa è costituita dalle partecipazioni in imprese partecipate pari a euro 443.418,41 derivante dal rendiconto di Lario reti holding SpA e corrispondente al valore residuo delle partecipazioni non incluse nel consolidamento.

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate a seguito del consolidamento integrale si è azzerato perché il patrimonio delle stesse è incorporato nel valore del patrimonio consolidato.

Si evidenzia che per la valorizzazione delle partecipazioni i bilanci utilizzati per il consolidamento del 2021, sia del Comune che dei soggetti controllati, sono redatti con riferimento al termine dell'anno solare.

L'utilizzo dei bilanci 2021 non coincide con quanto effettuato per la valutazione nel Rendiconto 2021 della capogruppo. La valutazione col metodo del patrimonio netto nello Stato Patrimoniale attivo della capogruppo è avvenuta sui valori dell'anno 2020, essendo i tempi di predisposizione ed approvazione del Rendiconto del Comune precedenti all'approvazione dei consuntivi degli enti partecipati.

Escludendo il valore dell'utile di esercizio nei valori da annullare ai fini del consolidamento, essendo cambiati i valori del patrimonio netto delle partecipate, l'operazione di annullamento ha comportato la registrazione di una riserva da consolidamento, iscritta nelle altre riserve indisponibili del patrimonio netto nello stato patrimoniale passivo consolidato per € 11.460,77.

L'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo è avvenuta col metodo del consolidamento integrale per Ausm Srl, con eliminazione dell'intero patrimonio netto già valorizzato nel bilancio comunale nella voce delle immobilizzazioni finanziarie e col metodo del consolidamento proporzionale per Gruppo Silea SpA e Lario reti holding SpA, in base alla quota di partecipazione detenuta dalla capogruppo.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Solo il Gruppo Silea e LRH hanno quantificato questa voce, pari a euro 20.880,92, rappresentante solo lo 0,04% del totale dell'attivo

Crediti

All'interno della voce dell'attivo circolante il valore più significativo è infatti costituito dai crediti.

Il valore complessivo è pari a euro 2.266.702,24.

Si evidenziano le voci più significative:

- Crediti verso clienti e utenti pari a euro 1.036.273,94
- Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche pari a euro 634.586,62

All'interno di questa voce si sono dovute effettuare alcune scritture di annullamento di operazioni infragruppo. Tali scritture sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/debiti tra ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011:

- tra la capo-gruppo Comune di Calolziocorte e Ausm, per l'importo di € 2.790.226,00 per dividendi deliberati ma ancora da erogare
- tra la capo-gruppo e il Gruppo Silea SpA per € 123.567,54 corrispondenti a fatture per prestazioni di servizi emesse e non saldate a fine anno;
- tra la capo-gruppo e LRH SpA per € 66.198,76 corrispondenti a fatture relative al rimborso ammortamento mutui servizio idrico emesse e non saldate a fine anno

Si evidenzia che non emergono differenze rispetto a quanto rilevato a consuntivo nella verifica dei rapporti di debito e credito tra l'ente e le proprie società controllate e partecipate.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

Non sono valorizzate attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi.

Disponibilità liquide

L'importo totale passa da € 9.999.106,75 del 2020 a € 10.019.567,91 del 2021.

Le disponibilità liquide sono iscritte a bilancio al loro valore nominale e depositate presso la Banca d'Italia per la capogruppo, mentre sono iscritte nella voce "Altri depositi bancari e postali" per le "consolidate".

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi ammontano a euro 68,21, costituiti integralmente dagli importi di LRH.

I risconti attivi sono invece di euro 3.293,18, derivanti principalmente dalle registrazioni di Gruppo Silea e LRH.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato ammonta ad euro 37.526.914,22 e risulta così composto:

PATRIMONIO NETTO	2021	2020
Fondo di dotazione	5.800.252,04	
risultati economici positivi o negativi esercizi precedenti *		
riserve da capitale	0,00	
riserve da permessi di costruire	180.307,20	
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	29.501.110,64	
altre riserve indisponibili	1.685.441,86	
altre riserve disponibili **	2.171,17	
Risultato economico dell'esercizio	-321.930,51	
Risultati economici di esercizi precedenti **	662.638,36	
Riserve negative per beni indisponibili **	0,00	
Totale patrimonio netto di gruppo	37.509.990,76	
fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	21.346,92	
risultato economico esercizio di pertinenza di terzi	-4.423,46	
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	16.923,46	
Totale Patrimonio Netto (***)	37.526.914,22	36.867.048,13

(*) voce non più presente a partire dall'esercizio 2021

(**) voce presente a partire dall'esercizio 2021

(***) La colonna dell'esercizio 2020 è valorizzata secondo le novità introdotte dal XIII° correttivo

Si rileva che il risultato economico dell'esercizio corrisponde all'importo derivante dal conto economico.

Fondi per rischi e oneri

La voce non è valorizzata per il Comune, mentre per le società partecipate è il Gruppo Silea a riportare il valore più alto, per il cui dettaglio si rimanda alla NI.

Fondo trattamento fine rapporto

Tale fondo si riferisce a due delle realtà consolidate, Silea e LRH, in quanto il Comune e Ausm non accantonano somme a tale titolo.

In particolare, in questa voce risultano iscritti gli importi di € 17.240,75 per il Gruppo Silea SpA ed euro 4.865,27 per LRH, per un totale complessivo della voce di € 22.106,01.

Debiti

I debiti ammontano a euro 4.236.584,77.

Si evidenziano le voci più significative:

- Debiti verso fornitori pari a euro 1.330.521,63;
- Debiti da finanziamento per prestiti obbligazionari pari a euro 1.112.621,04, imputabile alla capogruppo;

Nel Bilancio Consolidato 2021 le scritture di elisione di operazioni infragruppo che si sono registrate nei debiti riguardano le già ricordate operazioni:

- tra la capo-gruppo Comune di Calolziocorte e Ausm, per l'importo di € 2.790.226,00 per dividendi deliberati ma ancora da erogare;
- tra la capo-gruppo e il Gruppo Silea SpA per € 123.567,54 corrispondenti a fatture per prestazioni di servizi emesse e non saldate a fine anno;
- tra la capo-gruppo e LRH SpA per € 66.198,76 corrispondenti a fatture relative al rimborso ammortamento mutui servizio idrico emesse e non saldate a fine anno.

Sono presenti voci di debiti di durata residua superiore a cinque anni sia per il Gruppo Silea Spa che per LRH.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Tale voce ammonta a euro 8.242.001,67 e si riferisce principalmente a:

- Ratei passivi pari a euro 141.317,01;
- Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche pari a euro 7.163.282,29;
- Altri risconti passivi pari a euro 516.592,91.

Conti d'ordine

Ammontano a euro 573.512,99 e si riferiscono a beni di terzi in uso per Ausm e a garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche per Gruppo Silea e LRH.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al precedente esercizio:

- nella colonna (A) i dati economici consolidati esercizio 2021;
- nella colonna (B) i dati economici consolidati esercizio 2020;
- nella colonna (C) la differenza tra la colonna (A) e la colonna (B).

CONTO ECONOMICO			
Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2021 (A)	Conto economico consolidato 2020 (B)	Differenza (A-B)
Componenti positivi della gestione	10.449.990,36	11.498.433,90	-1.048.443,54
Componenti negativi della gestione	10.164.920,07	11.008.389,64	-843.469,57
Differenza	285.070,29	490.044,26	-204.973,97
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>			
Proventi finanziari	19.617,86	584.323,68	-564.705,82
Oneri Finanziari	85.110,55	166.107,40	-80.996,85
<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
Rivalutazioni	16.695,23		16.695,23
Svalutazioni	620.283,08	15.399,60	604.883,48
Risultato della gestione operativa	-384.010,25	892.860,94	-1.276.871,19

Proventi straordinari	576.820,85	219.305,25	357.515,60
Oneri straordinari	339.065,04	426.999,97	-87.934,93
Risultato prima delle imposte	-146.254,44	685.166,22	-831.420,66
Imposte	180.099,53	166.277,04	13.822,49
Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	-326.353,97	518.889,18	-845.243,15
Risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	-4.423,46	-1.438,92	-2.984,54

I principali scostamenti di valori tra i due esercizi riguardano in particolare:

Proventi finanziari

La variazione più significativa riguarda l'elisione, in sede di verifica delle operazioni infragruppo tra la capogruppo e Ausm, dei proventi da partecipazioni (C 19 a "Proventi derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese controllate incluse nella Amministrazioni locali"), rappresentati da un accertamento pari a euro 651.142,00 registrato nel CE della capogruppo, che, in quanto riferiti ad annualità pregresse e derivanti dalla distribuzione di riserve, non erano stati precedentemente considerati nel novero delle operazioni infragruppo. Tale elisione è stata operata in quanto si è prudenzialmente optato per una interpretazione più restrittiva del principio contabile applicato al bilancio consolidato.

Rettifiche di valore attività finanziarie

Nella voce svalutazioni, voce D 23 del Conto Economico, è presente il valore di euro 620.283,08, imputabile unicamente alla capogruppo e derivante dalla valutazione della partecipazione in Ausm al 31.12.2021 secondo il metodo del patrimonio netto.

Proventi straordinari

Nella voce E24 la variazione più significativa è da imputare alla capogruppo, che ha registrato una plusvalenza patrimoniale di euro 365.352,76 derivante dalla alienazione di un immobile.

Nella seguente tabella sono riportati il risultato d'esercizio ed i principali aggregati del Conto economico consolidato, evidenziando le variazioni rispetto al Conto economico del Comune di Calolziocorte (ente capogruppo):

CONTO ECONOMICO				
	Voce di Bilancio	Conto economico consolidato 2021 (A)	Conto economico Comune di Calolziocorte 2021 (B)	Differenza (A-B)
A	Componenti positivi della gestione	10.449.990,36	9.306.853,09	1.143.137,27
B	Componenti negativi della gestione	10.164.920,07	9.148.808,32	1.016.111,75
	Differenza	285.070,29	158.044,77	127.025,52
C	Proventi ed oneri finanziari			

	Proventi finanziari	19.617,86	662.640,75	-643.022,89
	Oneri Finanziari	85.110,55	77.348,95	7.761,60
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>			
	Rivalutazioni	16.695,23	0	16.695,23
	Svalutazioni	620.283,08	620.283,08	0
	Risultato della gestione operativa	-384.010,25	123.053,49	-507.063,74
E	Proventi straordinari	576.820,85	576.820,85	0
E	Oneri straordinari	339.065,04	339.065,04	0
	Risultato prima delle imposte	-146.254,447	360.809,30	-507.063,74
	Imposte	180.099,53	150.215,24	29.884,29
	Risultato d'esercizio comprensivo della quota di terzi	-326.353,97	210.594,06	-536.948,03

I principali componenti positivi del Conto Economico Consolidato per i quali sono state operate elisioni riguardano proventi derivanti dalla gestione di beni e dalla prestazione di servizi, altri ricavi e proventi diversi e proventi da partecipazioni, mentre dal lato dei costi riguardano oneri diversi di gestione, prestazioni di servizi e acquisto di materie prime e/o beni di consumo,

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA E NOTA INTEGRATIVA

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa illustra:

- i riferimenti normativi ed il procedimento seguito nella redazione del Bilancio Consolidato e i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale;
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari";
- che non ricorre la fattispecie inerente i compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci per lo svolgimento di tali funzioni per le partecipate incluse nel consolidamento;
- l'elenco aggiornato degli enti e delle società che compongono il "Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Calolziocorte" e l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato.

OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI

L'Organo di Revisione, per quanto fin qui argomentato rileva che:

- il bilancio consolidato 2021 della gruppo Comune di Calolziocorte è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 11 al D.Lgs. n. 118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dalla legge;
- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- la procedura di consolidamento risulta conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2021 del gruppo Comune di Calolziocorte rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.

CONCLUSIONI

L'Organo di Revisione, per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'articolo 239, comma 1 lett. d-bis) del D.Lgs. n. 267/2000 - *invitando a trasmettere il bilancio consolidato entro 30 giorni dall'approvazione alla BDAP mediante formato XBRL corrispondente a quello approvato in sede di deliberazione di Consiglio* - esprime parere positivo sulla proposta di deliberazione consiliare concernente l'approvazione del bilancio consolidato 2021 del "Gruppo amministrazione pubblica del Comune di Calolziocorte".

Li, 06 ottobre 2022

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rosario Trimboli

